



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 09/11/2016

OGGETTO: Interrogazioni.

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di Novembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

- | | | | |
|---------------|------------|-----------------|--------------|
| 1) Tambè | Alessandro | 9) Flammà | Danila |
| 2) Perri | Clorinda | 10) Di Dio | Giovanni |
| 3) Cunia | Salvatore | 11) Baglio | Katia |
| 4) Ferrigno | Fabrizio | 12) Alessi Batù | Vanessa |
| 5) Zuccalà | Calogero | 13) Cumia | Kevin |
| 6) Strazzanti | Stella | 14) Vetriolo | Giuseppe |
| 7) Patti | Giovanni | 15) Ferrigno | Giuseppe |
| 8) Strazzante | Michela | 16) Crapanzano | Alice Stella |

Presenti n. 16

Assenti n.

Scrutatori: Ferrigno Fabrizio

Ferrigno Giuseppe

Crapanzano Alice

Presiede il Signor Dott. Giovanni Di Dio

Partecipa alla seduta il segretario comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il C. C. alla trattazione del punto n. 5 iscritto all'O. d. G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Interrogazioni" e dà la parola al **Consigliere Strazzante**, quale prima firmataria, della Interrogazione contraddistinta con il n. 1 relativa al Finanziamento Abbattimento Barriere Architettoniche, della quale dà lettura.

Risponde l'**Assessore Pace**, dando lettura dell'allegata nota prot. Gab. n. 2685 del 12/11/2016.

Il Consigliere Strazzante dichiara di essere amareggiata e non soddisfatta, invita il Sindaco a vigilare per non perdere il finanziamento e trasforma l'interrogazione in mozione, presentandola alla Presidenza.

Si passa all'Interrogazione contraddistinta con il n. 2, avente ad oggetto: Interrogazione Campo Sportivo, della quale dà lettura il **Cons. Patti**, primo firmatario.

Risponde l'**Assessore Pace**, dando lettura dell'allegata nota prot. Gab. n. 2195 del 12/09/2016.

Il Consigliere Patti si complimenta con l'Assessore per quanto fatto, ma ritiene che ci sia ancora molto da fare.

Si passa all'Interrogazione contraddistinta con il n. 4, avente ad oggetto: Interrogazione Fontana Canalicchio, della quale dà lettura il **Consigliere Ferrigno Fabrizio**, primo firmatario.

Risponde l'**Assessore Faraci**, dando lettura dell'allegata nota prot. Gab. n. 2205 del 12/09/2016.

Il Consigliere Ferrigno F. si dichiara non soddisfatto della risposta, ritenendola molto evasiva, non specificando le motivazioni del mancato funzionamento. Ritiene, inoltre, che sia stato violato il Regolamento che fissa in giorni cinque il termine per la risposta.

Si passa all'interrogazione sulla chiusura del parco comunale, a seguito dell'Ordinanza Sindacale n. 9 del 06/09/2016, di cui dà lettura il **Consigliere Vetriolo**, primo firmatario, il quale ritiene che ormai la stessa sia superata, in quanto il parco comunale è stato riaperto al pubblico e, pertanto, la ritira. Invita l'A. C. ad evitare la chiusura del parco per lunghi periodi.

Si passa all'Interrogazione avente ad oggetto: Interrogazione sull'istituzione dei parcheggi a pagamento e segnaletica orizzontale, presentata in data 16/09/2016, della quale dà lettura il **Consigliere Cumia Kevin**, primo firmatario.

Risponde l'**Assessore Pace**, dando lettura dell'allegata nota prot. Gab. n. 2499 del 5/10/2016 e comunicando che è stato dato indirizzo alla P. M. di esternalizzare il servizio della sosta a pagamento, la cui proposta verrà portata in Consiglio Comunale

Il Consigliere Cumia Kevin si dichiara non soddisfatto, perché non ritiene opportuna l'istituzione dei parcheggi a pagamento a Barrafranca e invita l'A. C. ad incentivare il servizio di trasporto pubblico.

Si passa all'Interrogazione avente ad oggetto: Interrogazione – Bando di concorso 4.3.1. del PSR Sicilia relativo ai progetti di rifacimento di strade rurali del territorio del Comune di Barrafranca presentata in data 3/11/2016, prot. n. 11255, della quale dà lettura il **Consigliere Tambè**, primo firmatario.

Dichiara di non essere soddisfatto della risposta prot. n. 10423 del 12/10/2016, data alla prima Interrogazione, di pari oggetto, presentata in data 4/10/2016, per cui si è reso necessario riproporla al fine di avere una risposta esaustiva.

Risponde l'**Assessore Faraci**, per comunicare che proprio in mattinata ha avuto luogo un incontro con il Comune di Pietraperzia, in merito alla strada Tardara, che collega i due Comuni.

Il Consigliere Tambè invita l'Amministrazione Comunale a partecipare a questa importante misura, i cui fondi sono a carico di altri Enti.

Si passa all'Interrogazione, avente ad oggetto: Interrogazione dell'inventario dei beni immobili del Comune di Barrafranca, della quale dà lettura il **Presidente**, quale interrogante.

Dà lettura, altresì, della risposta che contiene "*allegati inconcludenti*", predisposta da un tecnico, tra l'altro, non responsabile di settore e dichiara di rimanere allibito per la mancata risposta da parte dell'organo politico. Si ripropone di cambiare tale Interrogazione in Mozione, atteso che la proprietà comunale di tali immobili è stata accertata con atti risalenti al 1888.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale si ripromette di approfondire la questione, al fine di dirimere,

una volta per tutte, i dubbi sulla proprietà di detti immobili. Afferma che è volontà dell'A. C. adibirli ad uffici comunali.

Essendo trascorsa l'ora per la trattazione delle Interrogazioni, **il Presidente** invita il Consiglio a trattare il prossimo argomento all'O.d.G..

Chiede la parola **il Consigliere Flammà** per presentare alla Presidenza un'Interrogazione sul Servizio Sportello Enel, dopo averne data lettura, per essere trattata nella prima seduta utile.

Anche **il Presidente** dà lettura di un'Interrogazione sulle finalità, obiettivi e modalità operative della Giunta Comunale, per essere trattata nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Di Dio Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna

Protocollo n° 0010808 del 20/10/2016



Al Presidente del C.C.
Al Sig. Sindaco

Oggetto: Finanziamento Abbattimento Barriere Architettoniche.

Premesso:

- Che le barriere architettoniche sono uno dei punti chiave del programma elettorale del Sindaco;
- Che come gruppo UDC, in seno al Consiglio Comunale, ci siamo presi l'impegno di sbloccare l'iter del finanziamento di euro 270.000,00 sull'abbattimento delle barriere architettoniche nel più breve tempo possibile;
- Che il finanziamento è stato concesso al nostro ente per garantire lo svolgimento delle funzioni previste dall'art 11 della legge regionale 06/02/2008 N° 1, da parte dei cittadini disabili chiamati a cariche elettive;
- Che il cittadino che ricopriva la carica elettiva per cui è stato possibile la concessione del contributo è un ex consigliere che è stato presente in seno al Consiglio Comunale per tre legislature, dal 2002 al 2015;
- Che l'istanza del Comune per la concessione del finanziamento fu presentata nell'Ottobre del 2009 e fu concessa con i decreti 98/S4 del 06/04/2011 di Euro 142.000,00 e con DDG n 128 del 25/07/2012 di euro 126.749,87.

Visto:

- Che per questo progetto diverse sono state le iniziative prese al Consiglio Comunale come:
 - la mozione del 07/07/2014, primo firmatario l'ex Consigliere Angelo Ferrigno, trattata nella seduta del 27/11/2014;
 - l'interrogazione dell'11/06/2015, primo firmatario il Consigliere Giovanni Patti, trattata nella seduta dell'08/07/2015;
 - l'interrogazione del gruppo consiliare dell'UDC, prima firmataria la Consigliera Michela Strazzante, presentata a Luglio 2016 e trattata in aula a Settembre del 2016.

Considerato:

- Che in merito a quest'ultima interrogazione, a firma del gruppo consiliare dell'UDC prima firmataria la consigliera Michela Strazzante, l'Amministrazione ha risposto:

"Che è stato richiesto in data 24/07/2015 all'Assessorato alle Autonomie Locali la reinscrizione in bilancio della somma e che ad oggi nessuna risposta è pervenuta. Continua la risposta all'interrogazione che con richiesta n° 9228 del 12/09/2016, il 5° settore OO.PP ha inviato sollecito all'Assessorato delle Autonomie Locali, chiedendo di voler far conoscere se la somma già finanziata e prevista in progetto pari ad euro 142.000,00 è stata iscritta in bilancio e se la stessa risulta disponibile e spendibile per l'anno in corso".

Rilevato:

- Che per un problematica così grave, la risposta e le iniziative prese a nostro avviso sono state poco esaustive, non potendo più tollerare ulteriori ritardi, con l'aggravante di una possibile perdita di un altro finanziamento, con lo spirito di risolvere veramente le problematiche ci siamo attivati presso il Dipartimento delle Autonomie Locali che, ci ha delucidato in merito al finanziamento in questione e, in rispetto della legge sulla trasparenza sugli atti amministrativi, ci sono state consegnate due note che il Dipartimento delle Autonomie Locali aveva già inviato al nostro ente tramite pec in data 06/08/2015 e 16/09/2016.
- Che la risposta alla richiesta n° 9228 inviata dal capo del 5° settore del Comune di Barrafranca all'Assessorato il 12/09/2016 dice:

"In riferimento alla vostra richiesta si chiarisce che questo Dipartimento in data 06/08/2015 ha dato riscontro alla vostra richiesta n 8340 del 24/07/2015".

- Che la risposta alla richiesta n°8340 inviata dal capo del 5° settore del Comune di Barrafranca all'Assessorato in data 24/07/2015 dice:

"In riferimento alla vostra richiesta n°8340 del 24/07/2015, questo Dipartimento chiarisce che al fine della reinscrizione in bilancio del contributo assegnato con decreto, codesto comune dovrà trasmettere il contratto e la consegna dei lavori delle opere da realizzare e formulare apposita richiesta di reinscrizione in bilancio ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 47/97 per l'importo che in base ai predetti atti risulterà spendibile nell'esercizio in corso".

Per quanto sopra, chiediamo che l'Amministrazione riferisca in aula e risponda a questi quesiti:

1. Come possono accadere queste cose in un ente pubblico come il comune?
2. Come si può chiedere un sollecito a distanza di più di un anno senza accorgersi che il Dipartimento aveva già risposto?
3. Quali azioni vuole adottare l'amministrazione per evitare di perdere questo ed altri finanziamenti come peraltro dichiarato dal Sindaco nella sua relazione di inizio mandato?
4. Come mai nella risposta all'interrogazione di Settembre 2016 non viene citato il finanziamento di Euro 126.749,87 ?

Alla presente si richiede risposta scritta e orale. Ci riserviamo di trasformare la stessa in mozione.

Si allega:

- copie note del Dipartimento Autonomie Locali.
- Risposta all'interrogazione di Luglio 2016 trattata a Settembre 2016, prima firmataria Michela Strazzante.

Barrafranca Li

20/10/2016

Il Gruppo Consiliare UDC
MICHELA STRAZZANTE
GIOVANNI PATTI
SCORINDA PERRI
JACQUANTORRE PUMIA

Repubblica Italiana

Codice Fiscale: 80012000826

pec



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI
Serv. 4° -Trasferimento agli enti reg.li per il finanziamento delle
funzuioni

Prot. n. 13569

Palermo, li 16 sett 2016

OGGETTO : Legge Regionale 6 febbraio 2008, n. 1 art. 11- cittadini di cui alla Legge 104/92 chiamati a cariche elettive o ad incarichi presso organi istituzionali /Riparto D.A. n.98/s4

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
BARRAFRANCA (EN)

In riferimento alla V.s. n. 9228 del 12/9/2016 si chiarisce che in data 6/8/2015 con nostra prot. 12470 e stato dato riscontro alla vostra nota n. 8340 del 24/7/2015

Si allega copia della nota 12470 del 6/8/2015.

Il Funzionario Direttivo
Francesco Calderone

Repubblica Italiana

Codice Fiscale: 80012000826



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI
Serv. 4° - Finanza Locale

pec

Prot. n. 12470

Palermo, li __6/8/2015

OGGETTO : Legge Regionale 6 febbraio 2008, n. 1 art. 11- cittadini di cui alla Legge 104/92 chiamati a cariche elettive o ad incarichi presso organi istituzionali /Riparto D.A. n.98/s4

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
BARRAFRANCA (EN)

In riferimento alla V.s. n. 8340 del 24/7/2015 si chiarisce che al fine dell'attivazione della reinscrizione in bilancio del contributo assegnato con D.A. n. 98/s4, codesto Comune dovrà trasmettere il contratto e la consegna dei lavori delle opere da realizzare e formulare apposita richiesta di reinscrizione in bilancio ai sensi dell'art. 12 della l.r. 47/97 per l'importo che in base ai predetti atti risulterà spendibile nell'esercizio in corso.

Al fine dei successivi adempimenti di competenza si resta in attesa di quanto richiesto.

Il Funzionario Direttivo

Francesco Calderone



Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

N°2685/2 di prot. Gab del 12/11/2016.-

OGGETTO: - Risposta interrogazione finanziamento barriere architettoniche.-

ALLA CONSIGLIERA MICHELA STRAZZANTE QUALE PRIMO FIRMATARIO E ALTRI

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE S E D E

In merito alla interrogazione in prot. gen. n. 10808 del 20/10/2016 pervenuta all'Ufficio di Gab in data 24/10/2016, prot. 2685 sollevata da diversi Consiglieri Comunale, quali primo firmatario la Consigliera Michela STRAZZANTI e altri, relativa al finanziamento di intervento di abbattimento barriere architettoniche negli edifici pubblici, si precisa come segue.

1 - La nota dell'Assessorato EE.LL. n. 12470 del 06/08/2015, di riscontro alla richiesta del Capo V settore n. 8340 del 24/07/2015, non era stata rinvenuta nel fascicolo relativo all'intervento finanziato, al momento del sollecito richiesto in data 12/09/2016, in quanto tale nota si trovava fuori posto ed il relativo Capo Settore in quel periodo era assente per ferie.

2 - Pertanto veniva formulata dal Vice apicale Ing. STRANERA, la richiesta del 12/09/2016 prot. gen. n. 9228, al fine di accertare la reinscrizione in bilancio regionale della somma finanziata a garanzia della copertura finanziaria dell'intervento.

Si rammenta, in proposito che *" l'Anac ha ricordato che, in base agli articoli 81 e 97 della Costituzione, i provvedimenti comportanti una spesa possono essere adottati soltanto in presenza di idonea copertura finanziaria. Sulla stessa lunghezza d'onda, il D.Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria. "*

I termini e le modalità di pagamento contenuti nel bando devono essere conformi al D. Lgs 231/2002 contro i ritardi nei pagamenti, in base al quale le fatture vanno saldate entro 30 o 60 giorni, e non possono essere previste deroghe giustificate dal rispetto del patto di stabilità. In via del tutto eccezionale, il bando può indicare specifiche condizioni oggettive che impediscono alla stazione appaltante di rispettare le condizioni di pagamento imposte dalle norme. Queste non devono però essere imputabili alla violazione del dovere generale che grava sulle amministrazioni pubbliche di verificare la compatibilità del programma dei pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

3 - Quest'Amministrazione intende comunque avviare l'iter interrotto per le vicende a tutti noti trascorse nell'Ente (sfiducia del Sindaco Lupo, commissariamento del Comune e dimissioni del primo commissario, dichiarazione di dissesto economico e finanziario, scarsa liquidità di cassa e sfioramento del patto di stabilità, nonché superamento dei limiti di anticipazione di cassa, etc..). Di fatti il funzionario direttivo della regione ha assicurato con nota 16499 del 07/11/2016 che la somma assegnata all'Ente con il Decreto 98/S4 risulta impegnata nel bilancio regionale al cap. 191301 (imp. R.S. 1326 del 21/11/2009) e, quindi, se la gara venisse aggiudicata nei primi mesi dell'anno prossimo venturo la somma necessaria all'intervento verrebbe riscritta nel bilancio regionale dell'anno 2017 per dare esecuzione ai lavori, previo naturalmente formale richiesta di reiscrizione in bilancio ai sensi della L.R. 47/97 art. 12.

Si ricorda comunque che l'eventuale impossibilità di procedere alla stipula del contratto a causa dell'insussistenza della copertura finanziaria renderebbe doverosa e quindi legittima la revoca degli atti di gara pubblica. La verifica della finanziabilità dell'intervento deve essere compiuta in un momento anteriore rispetto all'indizione della gara.

*Va, a tal proposito, richiamato il condiviso orientamento giurisprudenziale secondo il quale deve ritenersi sussistente la colpa dell'Amministrazione, che addiuvine alla conclusione di una procedura di affidamento lavori senza mai stipulare il relativo contratto a causa dell'**omessa verifica e vigilanza sulla sussistenza della relativa copertura finanziaria**, in quanto tale comportamento, ingenerando nelle parti un falso affidamento in ordine alla positiva conclusione della vicenda, deve considerarsi divergente rispetto alle regole di correttezza e buona fede cui è tenuta anche la P.A. nella fase precontrattuale (in tal senso Cons. Stato, Ad. Plen., 5 settembre 2005, n. 6; sez. V, 7 settembre 2009, n. 5245; sez. VI, 10 settembre 2008, n. 4309; T.A.R. Sicilia - Catania, IV, 16 dicembre 2010, n. 4730).*

Inoltre, l'art. 151 del D.lgs. n.167/2000 prevede che "i provvedimenti dei responsabili di servizio che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria", ed il successivo art. 153, comma 5, del medesimo D.lgs. n.167/2000 dispone che "il responsabile del servizio finanziario effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle **disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa**".

4 - Il finanziamento di € 126.749,87 non è menzionato nella risposta all'interrogazione di settembre 2016 poiché si riferisce al decreto D.D.G. 128 del 25/07/2012 relativo all'assegnazione di somme richieste dall'Ente ai fini di funzionalizzazione dell'intervento in questione con mezzi ed attrezzature all'uopo necessarie.

Si rappresenta comunque, al fine di dare piena attuazione al finanziamento che sono in corso prese di contatto con il funzionario responsabile dell'Assessorato, Dr. Francesco CALDERONE.

L'Assessore
Valerio FARACI

Il Sindaco
Fabio ACCARDI

L'Assessore
Vincenzo PACE

COMUNE DI BARRAFRANCA
Ufficio di Segreteria
Piazza S. Maria



PROT. n. 531 del 13 SET. 2015

Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

N° 2215 di prot. Gab del 13/09/2016

OGGETTO: - Risposta Interrogazione Barriere Architettoniche -

→ **ALLA CONSIGLIERA MICHELA STRAZZANTE QUALE PRIMO FIRMATARIO E ALTRI**

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDE

In riferimento all'Interrogazione sollevata da diversi Consiglieri Comunali, quali primo firmatario la Consigliera Michela STRAZZANTE, e altri, si riferisce ed espone quanto segue:

Premessa:-

L'Amministrazione comunale come previsto dall'art. 5 co 8 dello Statuto, riconosce ai diversamente abili, pari opportunità nella vita e alle attività quotidiane.

L'integrazione sociale della persona portatrice di handicap passa anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche. La nostra carta costituzionale all'art. 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino, da questo deriva l'obbligo per qualsiasi Pubblica Amministrazione di eliminare le barriere architettoniche. Con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, e con la legge n. 18 del 3 marzo 2009 il predetto diritto alla mobilità si è qualificato ulteriormente come diritto all'accessibilità. Tale diritto è strettamente correlato alla realizzazione di alcuni dei più rilevanti principi, a cui è finalizzata la Convenzione stessa vale a dire il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale.

In merito all'interrogazione:



-A seguito di quanto già citato nell'interrogazione della S.V., si comunica che in data 24/07/2015 è stato comunicato all'Assessorato alle Autonomie locali che con rapporto conclusivo del 09/09/2015 era stato approvato il progetto esecutivo de-quo per l'importo complessivo di €. 142,000,00, chiedendo, ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 08/07/1997, n. 47, la reinscrizione in bilancio della suddetta somma spendibile nell'anno corrente come da attestazione rilasciata dal progettista. Nessuna risposta è pervenuta;

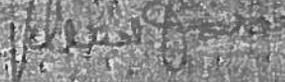
-Con delibera di G.C. n° 92 del 22 novembre 2015, veniva approvato il progetto esecutivo per i "Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici per i cittadini disabili chiamati a cariche elettive";

-Con nota n° 9228 del 12/09/2016, il 5° Settore OO.PP. ha inviato sollecito all'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione pubblica chiedendo di voler fare conoscere se la somma già finanziata e prevista in progetto pari ad €. 142,000,00 è stata reinscritta in bilancio e se la stessa risulta disponibile e spendibile per l'anno in corso.

-Non ve dubbio che tale sollecito andava fatto molto tempo prima, per cui il Dirigente del Settore è stato sollecitato a munirsi di uno scadenziario per evitare in futuro il verificarsi di ritardi nella trattazione delle pratiche.

Il presente si attiverà sollecitando, per le vie brevi, tale finanziamento al fine di poter in essere quanto richiesto nell'interrogazione.

L'Assessore
Valerio FARACI



L'Assessore
Vincenzo PACE



Il sindaco
Prof. Fabio ACCARDI



Rossini M. 27/11/16
fm

Al Presidente del C.C.
Al Sig. Sindaco

Oggetto: Finanziamento Abbattimento barriere architettoniche. **MOZIONE AI SENSI DELL'ART 47 DEL REGOLAMENTO**

Premesso:

- Che le barriere architettoniche sono uno dei punti chiave del programma elettorale del Sindaco;
- Che come gruppo UDC, in seno al Consiglio Comunale, ci siamo presi l'impegno di sbloccare l'iter del finanziamento di euro 270.000,00 sull'abbattimento delle barriere architettoniche nel più breve tempo possibile;
- Che il finanziamento è stato concesso al nostro ente per garantire lo svolgimento delle funzioni previste dall'art 11 della legge regionale 06/02/2008 N° 1, da parte dei cittadini disabili chiamati a cariche elettive;
- Che il cittadino che ricopriva la carica elettiva per cui è stato possibile la concessione del contributo è un ex consigliere che è stato presente in seno al Consiglio Comunale per tre legislature, dal 2002 al 2015;
- Che l'istanza del Comune per la concessione del finanziamento fu presentata nell'Ottobre del 2009 e fu concessa con i decreti 98 S4 del 06/04/2011 di Euro 142.000,00 e con DDG n 128 del 25/07/2012 di euro 126.749,87.

Visto:

- Che per questo progetto diverse sono state le iniziative prese al Consiglio Comunale come:
 - la mozione del 07/07/2014, primo firmatario l'ex Consigliere Angelo Ferrigno, trattata nella seduta del 27/11/2014;
 - l'interrogazione dell'11/06/2015, primo firmatario il Consigliere Giovanni Patti, trattata nella seduta dell'08/07/2015;
 - l'interrogazione del gruppo consiliare dell'UDC, prima firmataria la Consigliera Michela Strazzante, presentata a Luglio 2016 e trattata in aula a Settembre del 2016.

Considerato:

- Che in merito a quest'ultima interrogazione, a firma del gruppo consiliare dell'UDC prima firmataria la consigliera Michela Strazzante, l'Amministrazione ha risposto:

"Che è stato richiesto in data 24/07/2015 all'Assessorato alle Autonomie Locali la reinscrizione in bilancio della somma e che ad oggi nessuna risposta è pervenuta. Continua la risposta all'interrogazione che con richiesta n° 9223 del 12/09/2016, il 5° settore OO.PP ha inviato sollecito all'Assessorato delle Autonomie Locali, chiedendo di voler far conoscere se la somma già finanziata e prevista in progetto pari ad euro 142.000,00 è stata iscritta in bilancio e se la stessa risulta disponibile e spendibile per l'anno in corso".

Rilevato:

- Che per un problematica così grave, la risposta e le iniziative prese a nostro avviso sono state poco esaustive, non potendo più tollerare ulteriori ritardi, con l'aggravante di una possibile perdita di un altro finanziamento, con lo spirito di risolvere veramente le problematiche ci siamo attivati presso il Dipartimento delle Autonomie Locali che, ci ha delucidato in merito al finanziamento in questione e, in rispetto della legge sulla trasparenza sugli atti amministrativi, ci sono state consegnate due note che il Dipartimento delle Autonomie Locali aveva già inviato al nostro ente tramite pec in data 06/08/2015 e 16/09/2016.
- Che la risposta alla richiesta n° 9228 inviata dal capo del 5° settore del Comune di Barrafranca all'Assessorato il 12/09/2016 dice:

"In riferimento alla vostra richiesta si chiarisce che questo Dipartimento in data 06/08/2015 ha dato riscontro alla vostra richiesta n 8340 del 24/07/2015".

- Che la risposta alla richiesta n°8340 inviata dal capo del 5° settore del Comune di Barrafranca all'Assessorato in data 24.07/2015 dice:

"In riferimento alla vostra richiesta n°8340 del 24/07/2015, questo Dipartimento chiarisce che al fine della reinscrizione in bilancio del contributo assegnato con decreto, codesto comune dovrà trasmettere il contratto e la consegna dei lavori delle opere da realizzare e formulare apposita richiesta di reinscrizione in bilancio ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 47/97 per l'importo che in base ai predetti atti risulterà spendibile nell'esercizio in corso".

Per quanto sopra, chiediamo che l'Amministrazione riferisca in aula e risponda a questi quesiti:

IMPEGNANDO LA

1. Come possono accadere queste cose in un ente pubblico come il comune?
2. Come si può chiedere un sollecito a distanza di più di un anno senza accorgersi che il Dipartimento aveva già risposto?
3. Quali azioni vuole adottare l'amministrazione per evitare di perdere questo ed altri finanziamenti come peraltro dichiarato dal Sindaco nella sua relazione di inizio mandato?
4. Come mai nella risposta all'interrogazione di Settembre 2016 non viene citato il finanziamento di Euro 126.749.87 ?

Alla presente si richiede risposta scritta e orale. Ci riserviamo di trasformare la stessa in mozione.

Si allega:

- copie note del Dipartimento Autonomie Locali.
- Risposta all'interrogazione di Luglio 2016 trattata a Settembre 2016, prima firmataria Michela Strazzante.

Barrafranca Li 20/10/2016


Michela Strazzante


Sebastiano Curcio


Roberto Fenu

Il Gruppo Consiliare UDC
MICHELA STRAZZANTE
GIUANNI PATTI
ROBERTA PERRI
MARTINO FENU
ROBERTO FENU

COMUNE DI BARRAFRANCA
Piazza Garibaldi
93015



PROT. n. 231 di 13 SET. 2016

Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

N° 2315 di prot. Gab del 13/09/2016

OGGETTO: Risposta interrogazione Barriere Architettoniche.

→ **ALLA CONSIGLIERA MICHELA STRAZZANTE, QUALE PRIMO FIRMATARIO E ALTRI**

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDE

In riferimento all'interrogazione sollevata da diversi Consiglieri Comunali, quali primo firmatario la Consigliera Michela STRAZZANTE, e altri, si riferisce ed espone quanto segue:

Premessa:

L'Amministrazione comunale come previsto dall'art. 5 co 8 dello Statuto, riconosce ai diversamente abili, pari opportunità nella vita e alle attività quotidiane.

L'integrazione sociale delle persona portatrice di handicap passa anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche. La nostra carta costituzionale, all'art. 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino, da questo deriva l'obbligo per qualsiasi Pubblica Amministrazione di eliminare le barriere architettoniche. Con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità del 2006, e con la legge n. 18 del 3 marzo 2009 il predetto diritto alla mobilità si è qualificato ulteriormente come diritto all'accessibilità. Tale diritto è strettamente correlato alla realizzazione di alcuni dei più rilevanti principi, a cui è finalizzata la Convenzione stessa vale a dire il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale.

In merito all'interrogazione:



A seguito di quanto già citato nell'interrogazione della S.V., si comunica che in data 24/07/2015 è stato comunicato all'Assessorato alle Autonomie Locali che con rapporto conclusivo del 09/09/2015 era stato approvato il progetto esecutivo di cui per l'importo complessivo di € 142.000,00 chiedendo, ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 08/07/1997, n. 47, la riscrittura in bilancio della suddetta somma spendibile nell'anno corrente, come da attestazione rilasciata dal progettista. Nessuna risposta è pervenuta.

Con delibera di G.C. n° 91 del 22 novembre 2015, veniva approvato il progetto esecutivo per l' "Lavoro di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici per i cittadini disabili chiamati a cariche elettive".

Con nota n° 9228 del 12/09/2016 il 3° Settore OO.PP. ha inviato sollecito all'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione pubblica chiedendo di voler fare conoscere se la somma già finanziata e prevista in progetto pari ad € 142.000,00 è stata reinscritta in bilancio e se la stessa risulta disponibile e spendibile per l'anno in corso.

Non è dubbio che tale sollecito andava fatto molto tempo prima per cui il Dirigente del settore è stato sollecitato a munirsi di uno scadenziario per evitare in futuro il verificarsi di ritardi nella trattazione delle pratiche.

Se invece il bilancio, per la voce in cui tale finanziamento al fine

L'Assessore
Vincenzo PACE

L'Assessore
Vincenzo PACE

Il sindaco
Prof. Fabio ACCIARI

Repubblica Italiana

Codice Fiscale: 80012000826



pec

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI
Serv. 4° -Trasferimento agli enti reg.li per il finanziamento delle
funzioni

Prot. n. 13569

Palermo, li 16 sett 2016

OGGETTO : Legge Regionale 6 febbraio 2008, n. 1 art. 11- cittadini di cui alla Legge 104/92 chiamati a cariche elettive o ad incarichi presso organi istituzionali /Riparto D.A. n.98/s4

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
BARRAFRANCA (EN)

In riferimento alla V.s. n. 9228 del 12/9/2016 si chiarisce che in data 6/8/2015 con nostra prot. 12470 e stato dato riscontro alla vostra nota n. 8340 del 24/7/2015

Si allega copia della nota 12470 del 6/8/2015.

Il Funzionario Direttivo

Francesco Calderone

Repubblica Italiana

Codice Fiscale: 80012000826



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI
Serv. 4° - Finanza Locale

pec

Prot. n. 12470

Palermo, li __6/8/2015

OGGETTO : Legge Regionale 6 febbraio 2008, n. 1 art. 11- cittadini di cui alla Legge 104/92 chiamati a cariche elettive o ad incarichi presso organi istituzionali /Riparto D.A. n.98/s4

**AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
BARRAFRANCA (EN)**

In riferimento alla V.s. n. 8340 del 24/7/2015 si chiarisce che al fine dell'attivazione della reinscrizione in bilancio del contributo assegnato con D.A. n. 98/s4, codesto Comune dovrà trasmettere il contratto e la consegna dei lavori delle opere da realizzare e formulare apposita richiesta di reinscrizione in bilancio ai sensi dell'art. 12 della l.r. 47/97 per l'importo che in base ai predetti atti risulterà spendibile nell'esercizio in corso.

Al fine dei successivi adempimenti di competenza si resta in attesa di quanto richiesto.

Il Funzionario Direttivo
Francesco Calderone

02.08.2016

11
(2)

Barrafranca 27/07/2016

Al Sig. Sindaco
Sede
Al Presidente Del Consiglio
Sede

Oggetto: Interrogazione Campo Sportivo

I Sottoscritti Consiglieri Comunali

Premesso:

- che il Campo Sportivo è l'unico impianto del nostro Comune destinato ad attività sportive;
- che, ai sensi dell'art. 8, comma 2, dello Statuto, "Il comune favorisce la pratica dello sport e la promozione di manifestazioni attinenti allo spettacolo di natura ricreativa e culturale";
- che al punto 6 del programma del Sindaco dove si parla di Cultura Sport e Politiche Giovanili è previsto il sostegno alle iniziative e alla pratica sportiva;

Visto:

- che il campo sportivo è frequentato da numerosi concittadini che, a partire dalle prime ore di ogni mattina, ivi si dedicano allo jogging;
- che è l'unica struttura utilizzata dalle locali squadre di calcio, ASD Barrese e Città di Barrafranca;
- che la tribuna dell'impianto per il campionato 2015/2016 è stata autorizzata per 100 spettatori;
- che la struttura è sempre aperta e i lavori ordinari come la pulizia degli spazi non vengono eseguiti, se non in modo sporadico;

Considerato:

- che i cittadini che ne usufruiscono, lamentano l'assenza di personale adibito a custodia e pulizia ordinaria per tutte le ore della giornata come da foto allegate;
- che i corpi illuminanti dei pali esterni per la maggiore non funzionano;
- che i servizi igienici non vengono messi a disposizioni dell'utenza;
- che per la stagione agonistica 2016/2017 è obbligatorio che la struttura sia munita di Defibrillatore;
- che la stagione agonistica 2016/2017 è alle porte e le società per l'iscrizione ai campionati necessitano delle autorizzazioni da parte dell'ente e della commissione dei pubblici spettacoli;

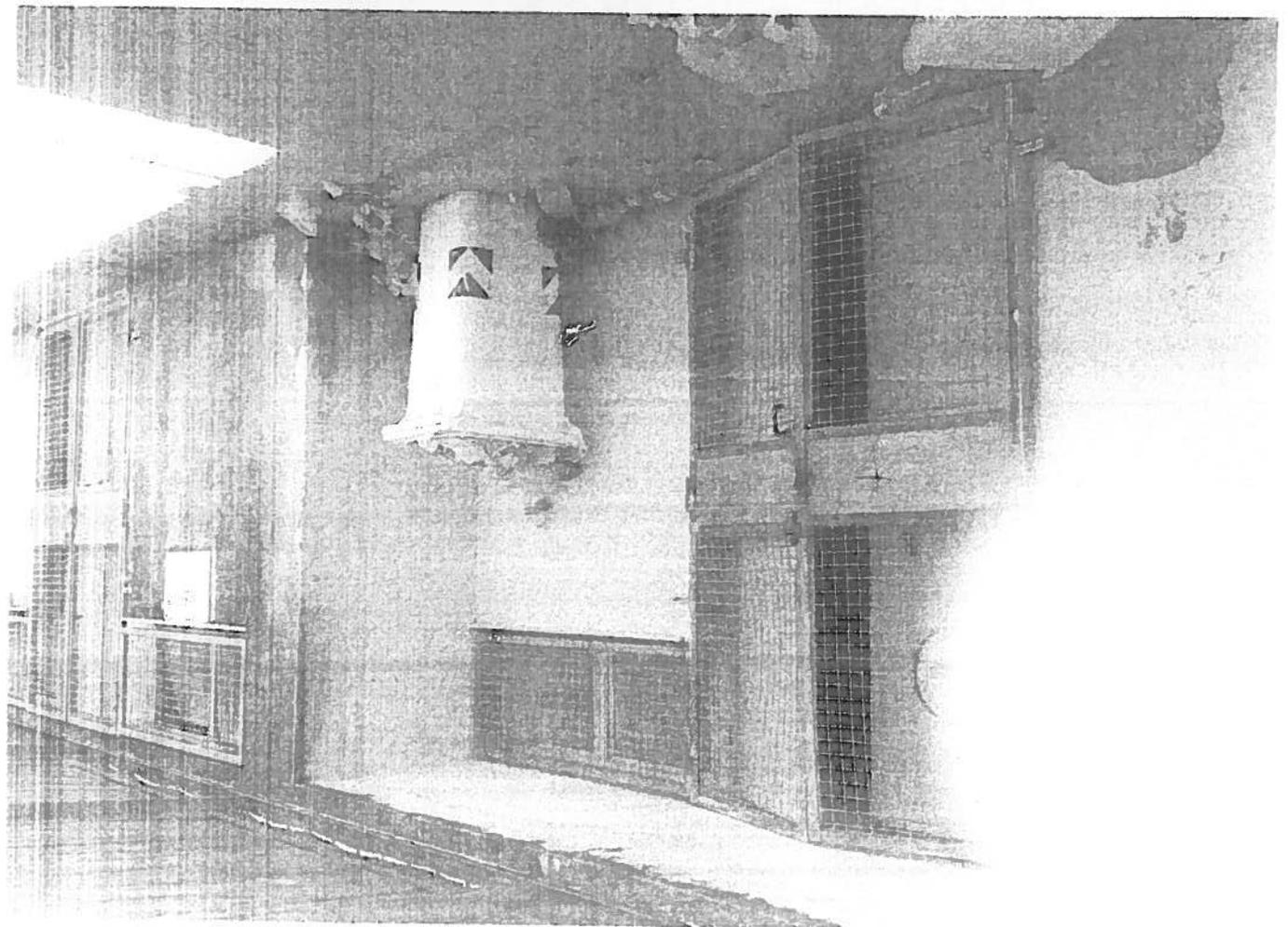
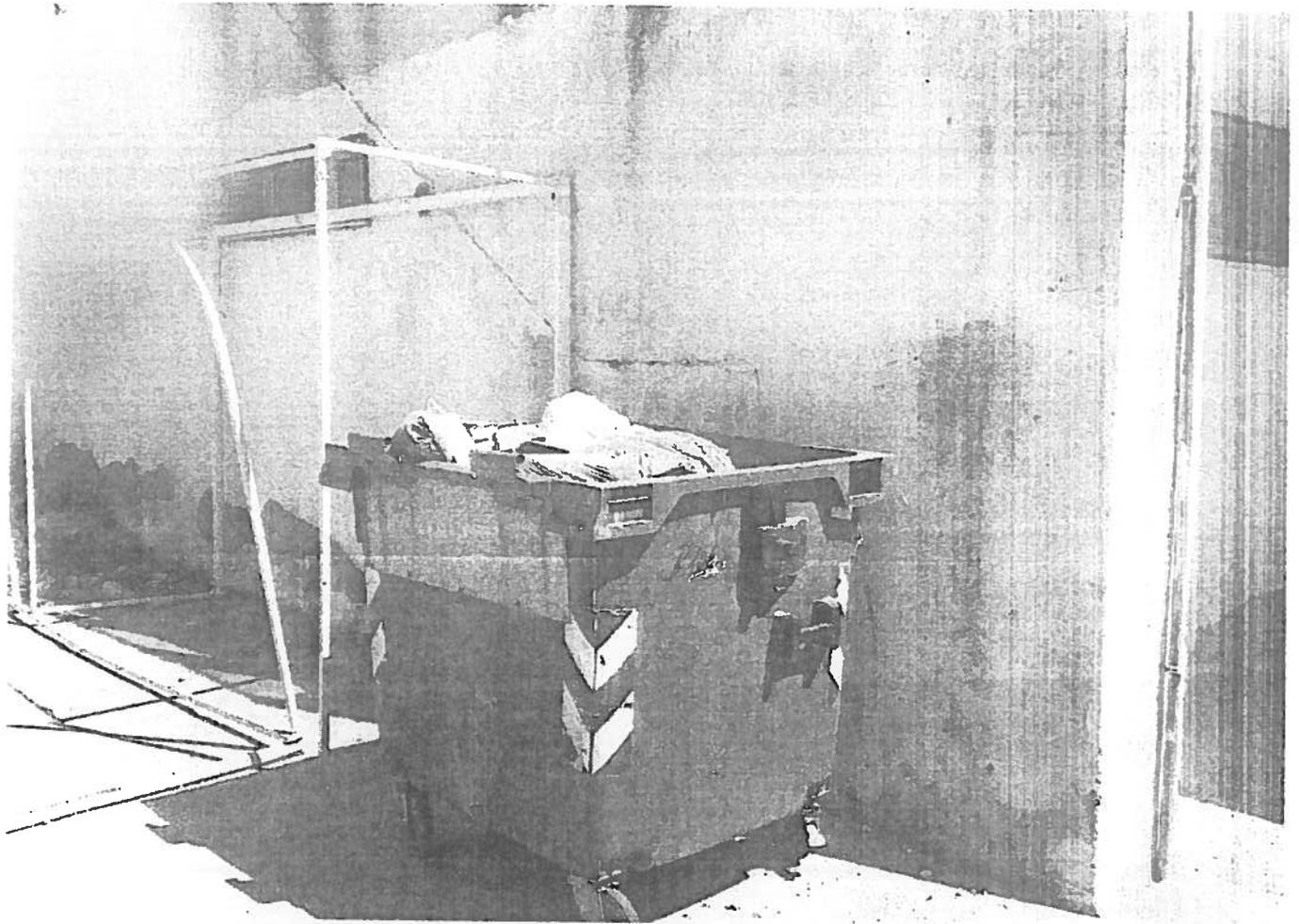
Per quanto sopra e considerato

INTERROGANO

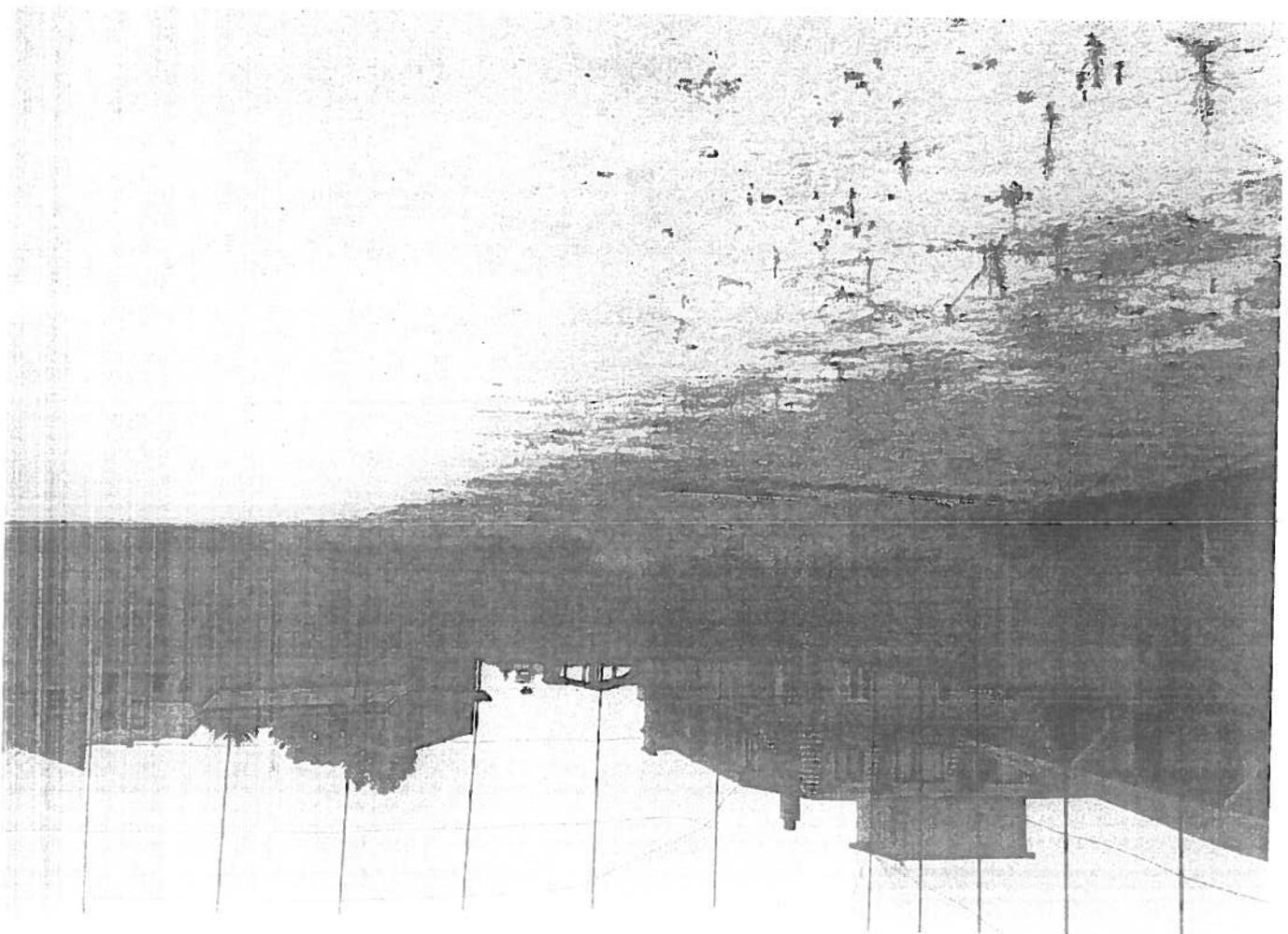
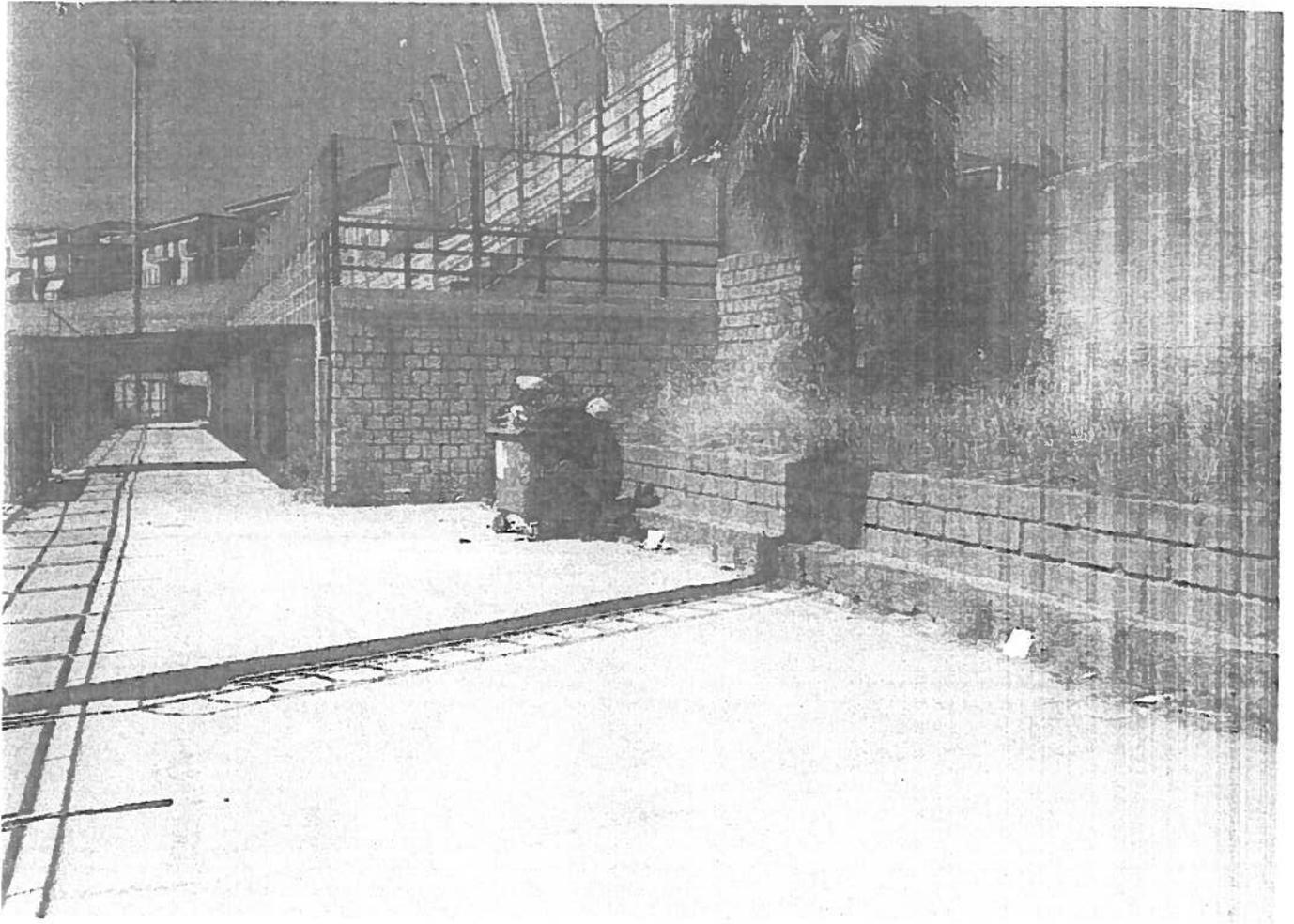
Il Sindaco, l'Assessore allo Sport e l'Assessore alle Infrastrutture per sapere e conoscere:
- quali sono gli atti e le azioni che l'Amministrazione Comunale intende porre in essere per consentire a tutti gli utenti e alle Associazioni Sportive di usufruire di dette strutture, a norma, debitamente pulite, in qualsiasi ora del giorno e sotto il controllo costante di personale di vigilanza;
Si chiede che la presente sia inserita all'O.D.G della prima seduta utile del Consiglio Comunale e che alla stessa sia data risposta scritta ed orale.

I Consiglieri Comunali Interroganti

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]







CULTURA E INNOVAZIONE

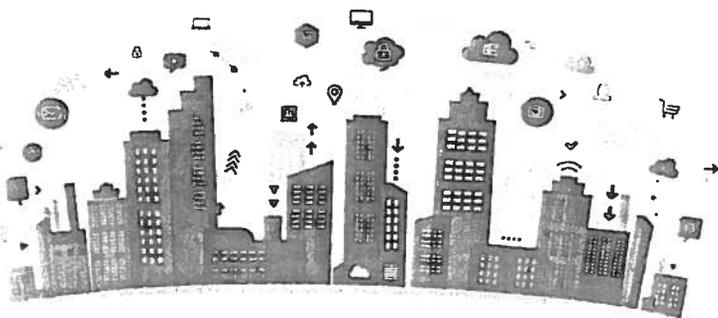
1. Ottimizzare la struttura organizzativa del Comune: efficacia, efficienza ed economicità;
2. Ridurre le spese superflue ed abbattere i costi della spesa corrente;
3. Revisionare e aggiornare l'anagrafe tributaria: equa distribuzione del peso fiscale ;
4. Trasparenza e massima pubblicità degli atti comunali: rendicontazione e partecipazione;
5. Introdurre strumenti informatico-digitali personali: App-Comunale per snellire la burocrazia e facilitare la comunicazione Istituzionale;
6. Consulte, Incubatori di Idee, laboratori di cittadinanza partecipata, think tank, ecc.

CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANI

1. Sostegno alle iniziative di promozione culturale delle associazioni cittadine;
2. Promozione della cultura della legalità;
3. Promozione delle arti e degli artisti locali: arti e cultura per crescere;
4. Spazi per i giovani e per le loro iniziative;
5. Rete comunale degli impianti sportivi;
6. Sostegno alle iniziative e alla pratica sportive; anche nei cortili delle scuole dotati di idonee strutture (es. canestri e/o reti);
7. Illuminazione della pista di jogging della villa comunale per le attività serali;

AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

1. Tavoli tecnici per la programmazione della stagione irrigua;
2. Osservatorio della diga olivo;
3. Filaria corta, mercato dell'agricoltore, marchi di qualità: i prodotti agricoli locali come valore;
4. Cooperazione: insieme è meglio;
5. Promozione dell'imprenditoria agroalimentare;
6. Sportello Europa: progettare il presente e costruire il futuro;



FAMIGLIA, SCUOLA ED INCLUSIONE SOCIALE

1. Edifici comunali senza barriere architettoniche;
2. Un sistema di welfare capace di rispondere ai bisogni e alle esigenze delle famiglie con a carico anziani, bambini e disabili;
3. Inserimento lavorativo e sociale per i disabili in uscita dal sistema scolastico (convenzioni e rete di imprese);
4. Consulta delle Mamme e Consulta per le politiche scolastiche;
5. Scuola: mensa scolastica e miglioramento infrastrutturale;
6. Sostegno alle spese di viaggio per gli studenti pendolari;
7. Inclusione sociale, recupero e innalzamento delle competenze di cittadinanza: adotta il tuo quartiere, orti urbani, la scuola dei compiti, progetto mentoring;
8. Orchestra interscolastica;
9. Sostegno alle associazioni cittadine di volontariato



DECORO URBANO, AMBIENTE E SVILUPPO

1. Raccolta dei rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata
2. Manutenzione della viabilità cittadina;
3. Nuovo modello di mobilità interna;
4. Riqualificazione edilizia: sostegno alle imprese e ai cittadini;
5. Economicità ed eco-sostenibilità per l'illuminazione pubblica;
6. Mostra permanente delle tesi di laurea di giovani ingegneri e architetti baresi: progettare da soli la riqualificazione urbana della nostra città;
7. Protocolli d'intesa con le Università: trasformare il nostro spazio urbano in laboratorio permanente di urbanistica e smart city;
8. Lotta al randagismo: abbattere le tasse comunali per chi adotta un cane randagio; istituire un ambulatorio veterinario; convenzione con associazioni per la gestione di un rifugio.

PROVIAMOCI INSIEME!



Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

N° 2195 di prot. Gab del 12/09 2016.-

OGGETTO:- Risposta Interrogazione Fruizione del Campo Sportivo Comunale Barrafranca.

AL CONSIGLIERE PATTI GIOVANNI QUALE PRIMO FIRMATARIO E ALTRI

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

S E D E

In riferimento all'interrogazione sollevata da diversi Consiglieri Comunali, quali primo firmatario il Signor Giovanni PATTI, e altri, si riferisce ed espone quanto segue:

L'Amministrazione Comunale promuove l'attività sportiva riconoscendone l'elevata funzione sociale, educativa e formativa.

Al fine di rendere attiva la pratica sportiva, con particolare riferimento alle giovani generazioni e alle persone diversamente abili, la gestione degli impianti dovrebbe avvenire secondo criteri di efficienza, funzionalità, qualità, economicità, partecipazione e trasparenza, nel rispetto degli indirizzi di promozione sportiva fissati dal programma del Sindaco con l'unico intento di favorire il sostegno alle iniziative delle società sportive e alla pratica sportiva.

Il servizio di manutenzione fa capo al 4° Settore Infrastrutture il quale, per quanto di rispettiva competenza, deve assolvere la funzione di gestione delle strutture sportive di proprietà comunale.

In merito all'interrogazione:-

-Con nota datata 23 agosto 2016 sono state impartite delle disposizioni al Dirigente del Settore al fine di rendere fruibile il campo sportivo comunale, in particolare è stato richiesto:-

- la sistemazione della porta del rettangolo di gioco in quanto divelta;
- sistemazione ingresso della porta degli spogliatoi;
- manutenzione dei tre calda acqua degli spogliatoi;

- sostituzione del tubo dell'autoclave;
- rendere fruibili durante le gare i bagni della tribuna;
- controllo e sostituzione dei corpi illuminanti del rettangolo di gioco al fine di praticare lo sport durante le ore serali.

Alcuni dei suddetti lavori in parte sono stati eseguiti, altre vengono originati con dei preventivi di spesa le cui determinate di impegno debbono trovare copertura nei relativi capitoli di bilancio.

Ordini di servizio sono stati impartiti da parte del Capo Settore cui compete l'attività gestionale, sia al custode del Campo sportivo, dipendente comunale che ai due addetti alla pulizia fruitori dei cantieri di servizio.

Per quanto attiene l'utilizzo del defibrillatore, lo stesso, come risulta dal decreto del Ministero della Salute, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, l'obbligatorietà di tale strumento durante le manifestazioni sportive, è stato prorogato al 30 novembre 2016. In proposito, come risulta all'interrogante, al fine di avere la disponibilità dell'uso del D.A.E. con delibera della G.C. n. 54 del 06/05/2014 erano stati concessi in convenzione gratuita, dei locali del campo sportivo alla Croce Rossa Italiana-Comitato Provinciale di Enna - Sezione di Barrafranca, al fine di avere la disponibilità di detto strumento e la presenza dell'autoambulanza. Tale disponibilità non sarà più assicurata per motivi interni alla C.R.I., come previsto dalla convenzione, per cui la stessa non sarà rinnovata.

In proposito è stata contattata l'Associazione "Amico Soccorso" di Barrafranca la quale ha fatto presente che può espletare il servizio richiesto come da normativa vigente, presenza di autoambulanza e del personale abilitato e munito di defibrillatore. E' in corso l'iter burocratico per la relativa definizione da parte del Capo del 3° Settore Serv. Sociali.

Massima attenzione sarà posta in essere per l'uso della struttura con atti di indirizzo e direttive ai Capi Settori competenti.

L'Assessore ai LL.PP.

Valerio FARACI



L'Assessore allo Sport

Vincenzo PACE



Il Sindaco

Prof. Fabio ACCARDI



02.03.2016 B

14

Ill.mo Sig.Presidente del C.C.

Ill.mo Assessore all'urbanistica

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione fontana Canalicchio

I sottoscritti Consiglieri Comunali premesso

- che nella fontana in Via Canalicchio non scorre più l'acqua e che tale fontana è secca da parecchio tempo ;
- che di recente alcuni nostri concittadini hanno esternato ai sottoscritti il proprio disappunto relativamente alla mancanza di acqua presso la fontana di cui sopra;
- che tale fontana è una delle più antiche del nostro Comune e che rappresenta uno dei siti storici del nostro paese;

INTERROGANO

L'assessore in merito alla mancanza di acqua presso tale fontana e come intende procedere l'Amministrazione per ripristinare tale fontana.

Si chiede che la presente sia inserita all'O.D.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale e che alla stessa sia data risposta scritta e orale.

I sottoscritti si riservano di ripresentare la presente sotto forma di mozione.

I Consiglieri interroganti

Il primo Firmatario (Cons. Fabrizio Ferrigno)

[Handwritten signatures of the council members]

Asenio Deamini
 Stella Stoppa
 Karin
 Piff
 V. de Sh

Prct. n° 2205 del 12/9/2016

COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna
Protocollo n° 0009261 del 13/09/2016



Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

N° _____ di prot. Gab del _____ 2016.

**Al sig. Consigliere Ferrigno Fabrizio
quale primo firmatario e altri**

**Al sig. Presidente del Consiglio Comunale
Di Dio Giovanni
S e d e**

OGGETTO: Risposta Interrogazione abbeveratoio Canalicchio.

In riferimento all'interrogazione sollevata da diversi Consiglieri Comunali, quali primo firmatario il Sign. Ferrigno Fabrizio, e altri, si riferisce ed espone quanto segue:

L'impegno dell'amministrazione comunale ha come obiettivo quello di attenzionare e valorizzare le architetture all'interno del territorio comunale, con attività di coinvolgimento delle scuole presenti nel territorio.

In merito all'interrogazione tenendo conto della situazione di dissesto economico finanziario del Comune di Barrafranca, si allega la relazione tecnica del capo del IV settore Geom. Zuccalà Giuseppe prot. N° 686 del 29/08/2016 dove si evince l'impossibilità economica al momento di ripristinare l'abbeveratoio e la soluzione temporanea messa in atto in attesa di un intervento mirato.

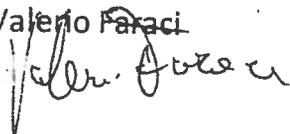
L'amministrazione si impegna ad avviare una iniziativa che coinvolge le istituzioni scolastiche con un progetto: *"la scuola adotta un monumento"*. Con l'obiettivo di offrire alla città un modo d'intendere le buone pratiche legate all'insegnamento e all'apprendimento; un'idea vincente per la formazione di una cittadinanza consapevole, attenta, rispettosa della cosa pubblica e innamorata dei proprio

territorio che riconosce nei beni culturali una chiave necessaria per innescare, nelle nuove generazioni, l'amore per il bene comune, il senso del bello, l'idea di comunità. L'adozione da parte della scuola di un monumento diverso – una chiesa, un museo, un palazzo storico, una piazza, un abbeveratoio, una statua, ecc... ha come obiettivo quello di compiere studi, ricerche, percorsi tematici, organizzazione di visite guidate durante eventi speciali, progettazione di attività di promozione e valorizzazione mettendo a punto strategie di comunicazione riaccendendo un faro su luoghi spesso dimenticati, per troppo tempo chiusi, poco valorizzati, degradati divenuti invisibili, rimasti nell'ombra nel nostro territorio.

Il rapporto con la città diventa allora un fatto di presa in carico, di responsabilità e di attenzione, di cura del luogo affidato ma anche di condivisione.

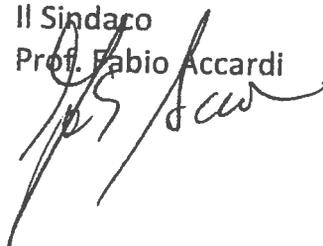
L'Assessore alle Infrastrutture.

Valerio Faraci



Il Sindaco

Prof. Fabio Accardi



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna



C.a.p. 94012 Cod.Fisc. 30003210363 P.I. 00429180862 ☎ 0934 / 468589 Fax 467561
IV SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO- INFRASTRUTTURE E SERVIZI PUBBLICI

Prot. Int. Infrastrutture n° 686 del 29/8/2016

Barrafranca, li 29/08/2016

All'Assessore Valerio Faraci
SEDE

Oggetto: risposta interrogazione fontana Canalicchio

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto si relaziona quanto di seguito:

Nel mese di Marzo 2016 alcuni cittadini abitanti nella zona segnalavano la presenza di liquami nell'abbeveratoio .

Questo ufficio non avendo possibilità economiche di effettuare lavori di ricerca e ripristino dell'acquedotto, ha ritenuto opportuno, provvisoriamente, incanalare nella condotta fognaria di via Canalicchio l'acqua che sgorga dall'abbeveratoio, così da evitare inconvenienti igienico sanitari, in attesa di poter effettuare un intervento mirato.

L'occasione è gradita per porgere Distinti Saluti



Il Capo IV Settore
Geom. Zuccala Giuseppe

STANDARD

Prot. Gab. n° 2205 del 12/9/2016

DA ASSUNTO
CONCESSIONE AMMINISTRATIVA



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna
Protocollo n° 0009261 del 13/09/2016



Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

N° _____ di prot. Gab del _____ 2016.

COMUNE DI BARRAFRANCA
1° Settore Affari Generali
Ufficio del Messaggio
PROT. n. 528 del 13 SET. 2016

Al sig. Consigliere Ferrigno Fabrizio
quale primo firmatario e altri

Al sig. Presidente del Consiglio Comunale
Di Dio Giovanni
S e d e

OGGETTO: Risposta Interrogazione abbeveratoio Canalicchio.

In riferimento all'interrogazione sollevata da diversi Consiglieri Comunali, quali primo firmatario il Sign. Ferrigno Fabrizio, e altri, si riferisce ed espone quanto segue:

L'impegno dell'amministrazione comunale ha come obiettivo quello di attenzionare e valorizzare le architetture all'interno del territorio comunale, con attività di coinvolgimento delle scuole presenti nel territorio.

In merito all'interrogazione tenendo conto della situazione di dissesto economico finanziario del Comune di Barrafranca, si allega la relazione tecnica del capo del IV settore Geom. Zuccalà Giuseppe prot. N° 686 del 29/08/2016 dove si evince l'impossibilità economica al momento di ripristinare l'abbeveratoio e la soluzione temporanea messa in atto in attesa di un intervento mirato.

L'amministrazione si impegna ad avviare una iniziativa che coinvolge le istituzioni scolastiche con un progetto: "la scuola adotta un monumento". Con l'obiettivo di offrire alla città un modo d'intendere le buone pratiche legate all'insegnamento e all'apprendimento; un'idea vincente per la formazione di una cittadinanza consapevole, attenta, rispettosa della cosa pubblica e innamorata del proprio

Il Sindaco Giuseppe Pitarro (7-66116)
13-9-2016



11/9/2016
Ordinanza di interdizione

De parere ultra
scriptura

Al Presidente del Consiglio
del Comune di Barrafranca

AC Se 600

Oggetto: INTERROGAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE

I sottoscritti consiglieri comunali

PREMESSO che con ordinanza sindacale è stata predisposta la chiusura del parco comunale per motivi di randagismo;

CONSIDERATO che il parco comunale risulta essere l'unico spazio verde attrezzato del paese, con parco giochi e pista da jogging altamente frequentata da giovani, donne e famiglie;

CONSIDERATO che il benessere del cittadino deve essere preminente, oltre che costituzionalmente garantito;

CONSIDERATO che la chiusura del parco rischia di diventare permanente, e per molti versi ingiustificata, poiché bastava rimuovere il problema nell'immediato e predisporre la riapertura del parco;

i sottoscritti C.C.

INTERROGANO

Il sindaco e l'assessore competente se sono stati presi provvedimenti per la riapertura del parco urbano, se è stato limitato il fenomeno del randagismo e se è stata predisposta una disinfestazione all'interno del parco e delle zone circostanti.

Cordiali Saluti

Barrafranca li 15-settembre-2016

I Sottoscritti

Giuseppe Vetriolo (primo firmatario)

Giuseppe Vetriolo
Stella Strati
Kevin Cusi
Francesco Acet

*Parere ultra
scriptura del 15/09/16*
[Signature]



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

ORDINANZA n. 9 del 06/09/2016

Oggetto: Ordinanza di chiusura temporanea Villa Comunale

IL SINDACO

Visto l'esposto pervenuto al Comune di Barrafranca con prot. Gen. n. 9035 del 06/09/2016 da parte di alcuni cittadini che segnalano la presenza di cani randagi nei pressi della Villa Comunale "F. Ferreri", che spaventano i frequentatori della Villa nonché i bambini che giocano presso il parco giochi ivi esistente;

Considerato che il parco Comunale alla luce di quanto sopra e come segnalato nell'esposto potrebbe essere il ricettacolo di una serie di problematiche di ordine igienico sanitario;

Considerato che in data 01/09/2016 il Dirigente medico dell'ASP Dott.ssa Strazzanti Arcangela con nota prot. n. 550 invitava a predisporre bonifica del parco comunale con sistemazione dei servizi igienici e di trovare una idonea sistemazione per i cani randagi;

Considerato altresì che con il Capo Settore di competenza si sta predisponendo un apposito piano di sistemazione e pulizia dei servizi igienici,

Visto l'art. 54, quarto comma, del Decreto Legislativo 267 del 2000, come modificato dall'art. 6 del Decreto Legge n. 92 del 23/05/2008, convertito nella Legge n. 125 del 24/07/2008, secondo cui il Sindaco quale Ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato, provvedimenti anche contingibili ed urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Visto l'art. 50 del Decr. Leg.vo 267/2000 "Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia", comma 5, che conferisce al Sindaco l'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti per la salvaguardia della sicurezza e della sanità pubblica;



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

Visto l'art. 69 "Provvedimenti contingibili e urgenti" del vigente Ordinamento Regionale degli Enti Locali

ORDINA

- la chiusura temporanea del Parco Comunale "F. Ferreri" disponendo la bonifica dello stesso e di provvedere a trovare una sistemazione idonea per i cani randagi.
Dispone che i capi del IV Settore infrastrutture e del VI Settore Polizia Municipale provvedono per quanto di competenza.

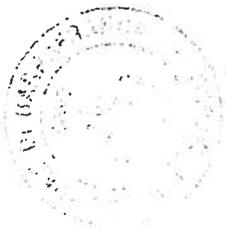
Notificare la presente

- Ai Responsabili del IV e VI Settore
- Alla locale Stazione dei Carabinieri
- all'ASP di Enna – Presidio di Barrafranca,
- Al Prefetto di Enna

La presente ordinanza avrà efficacia fino a revoca e o modifica della stessa.
Verrà pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito INTERNET comunale.
E' fatto obbligo alle Forze di Polizia fare osservare quanto previsto nella presente Ordinanza.

Come previsto dall'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 e s.m.i. contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni, ricorso al TAR Sicilia sez. Catania o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Dalla Residenza Municipale, 06/09/2016 .



IL SINDACO
Elio Accardi



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna

Protocollo n° 0011255 del 03/11/2016



ORE: 12,35

Al Sindaco del Comune di Barrafranca

Prof. Fabio Accardi

Al Capo del V Settore

Arch. Francesco Costa

→ Al presidente del Consiglio

Dott. Giovanni Di Dio

Oggetto: Interrogazione - Bando di concorso 4.3.1 del PSR Sicilia relativo ai progetti di rifacimento di strade rurali del territorio del Comune di Barrafranca

I sottoscritti **Consiglieri comunali**, appartenenti al gruppo del M5S, **Alessandro Tambè, Alice Crapanzano e Katia Baglio**, nell'espletamento del proprio mandato, ai sensi dell'art.18, c.1 lett.b) dello Statuto di questo Comune,

PREMESSO CHE

- La presente interrogazione è stata già protocollata in data 04/10/2016 n. protocollo 0010085 e che la risposta ricevuta in merito non risulta essere ammissibile da parte di questo gruppo Consiliare: l'invito a partecipare ad una conferenza, difatti, non può essere assolutamente considerato come risposta istituzionale ed ufficiale ad un'interrogazione;
- Siamo consapevoli che ad oggi la Sottomisura 4.3 azione 1 è stata temporaneamente sospesa dall'Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della pesca Mediterranea della Regione Siciliana;
- è stata pubblicata dall'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, il bando previsto dalla sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Azione 1 - viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali";

verificato che

gli interventi ammessi al finanziamento sono:

- costruzione, adeguamento, sistemazione di terreni, lavori di scavo, di riporto e di stabilizzazione delle terre per la realizzazione del corpo stradale;

- 17.
- lavori relativi alla costruzione e/o ristrutturazione delle sovrastrutture stradali, opere di difesa e di presidio, opere di attraversamento stradale delle acque superficiali e di infiltrazione (drenaggi);
 - opere di messa in sicurezza, di finitura ed ogni altra opera necessaria per ottenere la piena e completa funzionalità della strada da realizzare e/o da ristrutturare (pantumazione ai bordi della strada con essenze vegetali tipiche dei luoghi interessati, fornitura e messa in opera di barriera metallica di protezione lungo lo sviluppo della sede viaria nei punti più pericolosi per la circolazione veicolare, fornitura e apposizione di segnaletica orizzontale e verticale;

considerato che

tale bando prevede che possano beneficiare degli aiuti previsti anche gli enti pubblici, quindi anche i comuni, ancorchè consorziati tra di loro, nella misura di aiuto pari al 100% in conto capitale sulla spesa ritenuta ammissibile, senza obbligo di compartecipazione finanziaria e che, quindi, **anche se il nostro ente versa nello stato di dissesto, potrebbe beneficiare dell'aiuto non dovendo assumere impegni di spesa;**

per partecipare a detto bando gli enti pubblici devono predisporre dei progetti cantierabili e devono individuare le strade rurali all'interno del proprio territorio arruolabili al fine del finanziamento;

tenuto conto che

nel nostro Comune una delle principali fonti di reddito è quella legata alla produzione delle aziende agricole, fortemente condizionata dalla efficienza dei sistemi di collegamento e delle strade interpoderali, che attualmente versano in uno stato di abbandono ed incuria al punto che molte di esse rischiano annualmente di essere oggetto di continue frane e di pericolosi avvallamenti dovuti a fenomeni di dissesto idrogeologico tali da comprometterne totalmente la possibilità di utilizzo;

nel suo programma elettorale, Ella, sig. Sindaco, ha più volte utilizzato il termine "pianificazione partecipata" manifestando, con questa allocuzione la sua propensione a coinvolgere la cittadinanza nelle scelte politiche;

LE CHIEDONO

quali azioni intenda intraprendere la Sua Amministrazione affinché il nostro Comune possa partecipare al suddetto bando e usufruire dei finanziamenti che potrebbero arrecare beneficio alla economia locale;

in caso di partecipazione al bando, con quali criteri verrebbero scelte le strade da portare a progetto esecutivo e se, in questa scelta, verrebbero coinvolte le aziende agricole barresi che operano nel settore;

in caso di partecipazione al bando, quali sarebbero le modalità di affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e delle consulenze geologiche relative ai siti individuati.

Si richiede per la presente risposta scritta e orale.

Barrafranca li, 08/11/2016

I portavoce del M5S

Alessandro Tanti
M5S Barrafranca

Decreto n° del 16/08/16
R.

Copia Sintesi
16/08/16

Al Presidente del Consiglio Comunale
Di Barrafranca dott. Giovanni Di Dio

Al Sindaco del comune di Barrafranca
Prof. Fabio Accardi

All'Assessore competente

Oggetto: interrogazione sull'istruzione dei parcheggi a pagamento e segnaletica orizzontale

PREMESSO

- Che con delibera di giunta n° 16 del 27/08/2016, la giunta municipale ha dato specifici atti di indirizzo politico al capo de VI settore, per l'individuazione delle vie e piazze ove poter istituire parcheggi a pagamento;
- Che la giunta ha proceduto ad attuare il suddetto atto di indirizzo politico, sulla base di una delibera favorevole all'istituzione dei suddetti parcheggi a pagamento del 15/10/2008 n. 97;
- Che allo stato attuale la viabilità urbana risulta sprovvista altresì di segnaletica orizzontale, cagionando un nocumento alla viabilità urbana;

I sottoscritti consiglieri comunali

INTERROGANO

Il Sindaco Prof. Fabio Accardi e l'Assessore al futuro Valerio Faraci al fine di conoscere :

- in che tempi intende procedere al ripristino della segnaletica stradale orizzontale;
- lo stato dei lavori, per quando concerne l'individuazione delle vie e piazze dove potranno essere istituiti tali parcheggi a pagamento;
- nel caso in cui vengono istituiti parcheggi a pagamento nel centro del comune di Barrafranca, con quale metodo l'amministrazione intende gestire il servizio.

Si chiede che la presente sia inserita all' O.D.G. della prima seduta utile del consiglio comunale e che alla stessa sia data risposta scritta e orale.
I sottoscritti si riservano di ripresentare la presente sotto forma di mozione.

Barrafranca li, 16/09/2016

Firma

Primo firmatario (Kevin Cumia)

Kevin Cumia
K A M
Stella Scaroni
Dante Cennamo
Antonio Scarp
G. P. M.

PER IL SIG. COM. U.
DI ARRIVARE
A CONSEGNA
ATTENZIONE

UFFICIO DEL SINDACO
V. Garibaldi, 10
06100 Enna
SPOT. n. 588 del 06 OTT. 2016

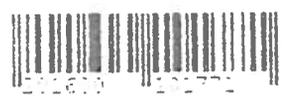
SINACCO

2499 5/30/2016



Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna
Protocollo n° 0010177 del 06/10/2016



N° 2499 di prot. Gab del 05 ottobre 2016.-
OGGETTO:- Risposta Interrogazione sull'istituzione dei parcheggi a pagamento e segnaletica orizzontale.

**AL CONSIGLIERE KEVIN CUMIA QUALE PRIMO FIRMATARIO E ALTRI
AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE S E D E**

In riferimento all'interrogazione sollevata da diversi Consiglieri Comunali, quali primo firmatario il Signor Kevin CUMIA e altri, si riferisce ed espone quanto segue:

Premessa:-

La circolazione stradale costituisce, soprattutto nel centro abitato, una componente essenziale del funzionamento della rete viaria del nostro comune e della vita dei suoi abitanti i quali esprimono una crescente esigenza di efficienza e di miglioramento per tutti gli aspetti che la mobilità include.

Mobilità non è solo il "traffico" ma un sistema complesso riguardante tutto ciò che è in relazione al muoversi, con qualsiasi mezzo, nel territorio.

Il crescente sviluppo motorizzato della mobilità ha un enorme impatto sulla sicurezza, sull'ambiente, sulla qualità dello spazio costruito in precedenza da diversi anni ed oramai in parte superato.

Per affrontare nel modo giusto ed equilibrato il problema dei parcheggi, occorre una attenta analisi di riflessione non solo sul versante dei trasporti ma, più in generale, sul modello di sviluppo urbano che si intende realizzare tenendo presente che risulta imprescindibile coniugare le esigenze di tutela sulla sicurezza stradale con quelle di trasformazione e sviluppo economico del territorio, di accessibilità e di mobilità.

La strategia di prevenzione sulla sicurezza stradale per affrontare seriamente il grande problema degli incidenti stradali richiede uno sviluppo di infrastrutture più sicure che rendano l'uso del traffico veicolare meno pericoloso e che favorisca nell'area urbana comodo il parcheggio.

Il parco automobilistico del nostro comune in questi ultimi anni ha assunto proporzioni a dismisura con un rapporto da 1 x 3 e cioè che una famiglia media di quattro persone detiene tre autovetture e due ciclomotori. Pochissimi utilizzano il mezzo pubblico che vediamo girare per le vie cittadine completamente vuoto.

RICEVUTA 5/10/2016

In merito all'interrogazione:-

1)-La segnaletica orizzontale va realizzata e tenuta in buone condizioni, eliminando quella esistente e non più ritenuta di utilità ai fini della circolazione. L'attuale amministrazione comunale ha impartito precise direttive al Comando di Polizia Municipale di procedere, secondo le necessità e le urgenze determinate da fattori contingenti, di provvedere a rendere visibile la segnaletica orizzontale, prima davanti le Istituzioni scolastiche e, successivamente nei punti ritenuti idonei. Risulta che buona parte della segnaletica orizzontale sia stata posta in essere di recente agli ingressi delle scuole realizzando le strisce pedonali. La successiva segnaletica orizzontale, per ragioni economiche dovute al dissesto finanziario, sarà ripristinata dopo l'approvazione del bilancio riequilibrato.

2)-Per quanto concerne le vie e le piazze dove potranno essere istituiti i parcheggi a pagamento, a seguito di atto di indirizzo, è in corso da parte della Polizia Municipale, di concerto con l'Ufficio Tecnico, l'individuazione delle zone dove l'organizzazione della sosta deve essere orientata a molteplici finalità ed obiettivi e comunque:-

- Assicurare accoglienza per gli automezzi e garantire ordine e civiltà nelle strade;
- Contribuire alla razionalizzazione del movimento e del traffico di automezzi;
- Applicare principi di equità nella fruizione degli spazi pubblici (gratis ed a pagamento);
- Tenere in dovuto conto le esigenze dei cittadini residenti.

La sosta è un elemento fortemente condizionante della circolazione urbana e la sua regolazione è determinante per garantire migliori condizioni al traffico e più alta qualità degli spazi urbani.

3)-Per quanto attiene al quesito formulato dall'interrogante al punto 3) *"in caso vengono istituiti parcheggi a pagamento nel centro del comune di Barrafranca, con quale metodo l'Amministrazione intende gestire il servizio"*. Si rappresenta che l'atto di indirizzo emanato prevale sul sistema "gratta e sosta", con dei tagliandi che saranno stampati a cura dell'Amministrazione e venduti negli esercizi commerciali locali.

Infine la regolamentazione della sosta, che avverrà in via sperimentale, per mesi 12, può dare un contributo all'equità nella distribuzione di vantaggi sociali legati all'uso degli autoveicoli e di ottenere un avvicendamento degli automezzi nelle aree predisposte per la sosta in città.

L'Assessore ai LL.PP.
Valerio FARACI

Sindaco
Prof. Fabio ACCARDI

L'Assessore alla P.M.
Vincenzo PACE

07/12/19



GRUPPO CONSILIARE



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna

Protocollo n° 0010085 del 04/10/2016



e, p.c.,

Al Sindaco **Prof. Fabio Accardi**

Al Responsabile Settore V
Arch. Francesco Costa

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Giovanni Di Dio

Oggetto: Interrogazione - Bando di concorso 4.3.1 del PSR Sicilia relativo ai progetti di rifacimento di strade rurali del territorio del Comune di Barrafranca

I sottoscritti **Consiglieri comunali**, appartenenti al gruppo del M5S, **Alessandro Tambè, Alice Crapanzano e Katia Baglio**, nell'espletamento del proprio mandato, ai sensi dell'art.18, c.1 lett.b) dello Statuto di questo Comune,

premessato che

è stato pubblicato dall'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, il bando previsto dalla sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Azione 1 - viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali";

verificato che

gli interventi ammessi al finanziamento sono:

- costruzione, adeguamento, sistemazione di terreni, lavori di scavo, di riporto e di stabilizzazione delle terre per la realizzazione del corpo stradale;
- lavori relativi alla costruzione e/o ristrutturazione delle sovrastrutture stradali, opere di difesa e di presidio, opere di attraversamento stradale delle acque superficiali e di infiltrazione (drenaggi);
- opere di messa in sicurezza, di finitura ed ogni altra opera necessaria per ottenere la piena e completa funzionalità della strada da realizzare e/o da ristrutturare (piantumazione ai bordi della strada con essenze vegetali tipiche dei luoghi interessati, fornitura e messa in opera di barriera metallica di protezione lungo lo sviluppo della sede viaria nei punti più pericolosi per la circolazione veicolare, fornitura e apposizione di segnaletica orizzontale e verticale;

considerato che

tale bando prevede che possano beneficiare degli aiuti previsti anche gli enti pubblici, quindi anche i comuni, ancorchè consorziati tra di loro, nella misura di aiuto pari al 100% in conto capitale sulla spesa ritenuta ammissibile, senza obbligo di compartecipazione finanziaria e che, quindi, **anche se il nostro ente versa nello stato di dissesto, potrebbe beneficiare dell'aiuto non dovendo assumere impegni di spesa;**

per partecipare a detto bando gli enti pubblici devono predisporre dei progetti cantierabili e devono individuare le strade rurali all'interno del proprio territorio arruolabili al fine del finanziamento;

tenuto conto che

nel nostro Comune una delle principali fonti di reddito è quella legata alla produzione delle aziende agricole, fortemente condizionata dalla efficienza dei sistemi di collegamento e delle strade interpoderali, che attualmente versano in uno stato di abbandono ed incuria al punto che molte di esse rischiano annualmente di essere oggetto di continue frane e di pericolosi avvallamenti dovuti a fenomeni di dissesto idrogeologico tali da comprometterne totalmente la possibilità di utilizzo;

nel suo programma elettorale, Ella, sig. Sindaco, ha più volte utilizzato il termine "pianificazione partecipata" manifestando, con questa allocuzione la sua propensione a coinvolgere la cittadinanza nelle scelte politiche;

LE CHIEDONO

quali azioni intenda intraprendere la Sua Amministrazione affinché il nostro Comune possa partecipare al suddetto bando e usufruire dei finanziamenti che potrebbero arrecare beneficio alla economia locale;

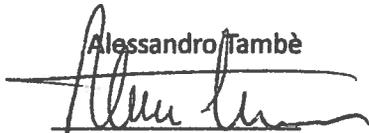
in caso di partecipazione al bando, con quali criteri verrebbero scelte le strade da portare a progetto esecutivo e se, in questa scelta, verrebbero coinvolte le aziende agricole barresi che operano nel settore;

in caso di partecipazione al bando, quali sarebbero le modalità di affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e delle consulenze geologiche relative ai siti individuati.

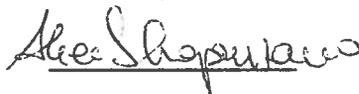
Certi di una Sua pronta risposta, La ringraziano e Le porgono ossequiosi saluti.

Barrafranca, 03.10.16

Alessandro Tambè



Alice Crapanzano



Katia Baglio





Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

N° 356 di prot. Gab del 12/10 2016.

Li, 12/10/2016

Al sig. Consigliere Dr. Tambè Alessandro
quale primo firmatario e altri

Al sig. Presidente del Consiglio Comunale
Dr. Di Dio Giovanni

S e d e

OGGETTO: Risposta Interrogazione scritta (prot gen 10085 del 4 10 2016) in materia di Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – Bando sottomisura 4.3.

In riferimento all'interrogazione sollevata da diversi Consiglieri Comunali, primo firmatario il Dr. Tambè Alessandro, si riferisce e si espone quanto segue:

L'Amministrazione Comunale, in riferimento al bando del PSR sopra specificato, ha proposto alla cittadinanza, agli agricoltori ed ai professionisti un incontro nella sala Monsignor Cravotta giorno 12 – 10 – 2016, durante il quale si discuteranno le modalità di partecipazione al bando.

Quest'ultima e i modi di realizzazione e ristrutturazione della viabilità rurale, saranno illustrati e dovranno essere avviati come prevede il bando.

Tutti i Consiglieri Comunali hanno ricevuto l'invito a partecipare tramite e-mail istituzionale.

L'invito è stato inoltrato a tutti i rappresentanti delle Confederazioni Agricole, alle Associazioni presenti nel territorio comunale, ai professionisti del settore.

Sperando in esiti proficui, inviamo distinti saluti.

L'Assessore al futuro
Valerio Faraci



Il Sindaco
Prof. Fabio Accardi

111 99. 514

21-10-2015

Trasmissione il 21/10/2016
Rip

Al Sig. Sindaco
del Comune di Barrafranca
e.p.c. Ai Consiglieri Comunali
Ai Capi Settori Competenti

Oggetto: Integrazione dell' inventario dei beni immobili del Comune di Barrafranca

Il sottoscritto Presidente del Consiglio Comunale

ATTESO che:

1. con delibera di G.C. n.°94 del 22/11/2015 avente per oggetto: "Approvazione integrazione inventario beni immobili dell'Ente", la già Amministrazione Lupo integrava, appunto, il suddetto inventario aggiungendo gli immobili sotto indicati
 - Edificio ex-coventuale denominato san Francesco di Assisi
 - Edificio ex-conventuale " S.S. Trinità" denominato San Benedetto
2. tale delibera è corredata da documenti allegati che attestano la proprietà dell'Ente degli edifici suddetti

CONSIDERATO che:

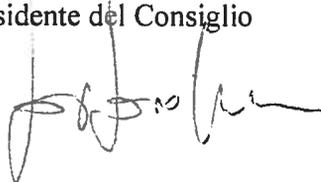
1. tali beni immobili se non adibiti ad uso istituzionale, potrebbero, data la condizione di dissesto finanziario in cui versa il nostro Ente, essere alienati a soggetti privati da parte della Commissione Straordinaria di liquidazione; venendo così il Comune di Barrafranca a perdere la proprietà di edifici che ne rappresentano la storia
2. l'utilizzo ai fini istituzionali di tali immobili, specie per quanto riguarda l'edificio ex-coventuale denominato san Francesco di Assisi, consentirebbe all'Ente di accentrare gli uffici comunali in un unica sede con notevole risparmio di risorse economiche ed ottimizzazione delle risorse umane

PROPONE

alla S.V. Ill.ma di mettere in essere quanto necessario e di Sua competenza per poi poter sottoporre " L'integrazione dell'inventario dei beni immobili del Comune di Barrafranca " al C.C. per i successivi adempimenti burocratici.

Barrafranca, li 27/09/16

Con Osservanza
Il Presidente del Consiglio





COMUNE DI BARRAFRANCA

Prov. di Enna

C.a.p. 94012 P.I. 00429180862 ☎ 0934 / 468589 Fax 0934/468589
V Settore - Governance, LL.PP., Programmazione e Politiche Comunitarie

Prot. int. n. 361 del 27/10/2016

Barrafranca 27/10/2016

Al Capo V Settore

Al Sig. Sindaco

→ Al Presidente del Consiglio

Sede

Oggetto: Integrazione dell'inventario dei beni immobili del Comune di Barrafranca.

Facendo seguito alla nota n. 519 del 21/10/2016 di pari oggetto, da parte del Presidente del Consiglio, introitata dalla S.V. allo scrivente (in calce) in data 25/10/2016, si comunica quanto segue:

-Vista la Delibera di G.M. n.94 del 22/11/2015 "Approvazione integrazione dell'inventario del patrimonio immobiliare dell'Ente";

-Vista la Determina del Capo V Settore n. 17/159 del 30/03/2016 "Assegnazione Mansioni del Personale del V Settore";

- Per il punto 1, lo scrivente aveva relazionato alla S.V. con prot. N. 151 del 10/05/2016 (di cui si allega copia)
- Per il punto 2 in data 21/01/2016 il sottoscritto in compagnia dell'Istruttore Amministrativo Di Dio Salvatore, si sono recati all'Agenzia del Territorio -Ufficio Provinciale di Enna per avere chiarimenti in merito, alla proprietà dei locali "edificio ex-conventuale denominato San. Francesco di Assisi, " edificio ex conventuale SS. Trinità S. Benedetto ".

In seguito al colloquio verbale con uno dei funzionari dell' Ufficio Provinciale di Enna, a cui abbiamo sottoposto la questione relativa alla variazione di proprietà in favore del nostro Ente, il funzionario dopo avere visionato la documentazione ha suggerito che occorre la stipula di atto notarile per il rientro della piena proprietà in favore del Comune di Barrafranca, in quanto attualmente gli intestatari catastalmente risultano essere:

- a) "Amministrazione del Fondo per il Culto e Comunità Frati Minori del SS. nome di Gesù in Val di Noto ;
- b) "Orfanotrofio collegio di Maria ovvero edificio ex conventuale SS. Trinità S. Benedetto. (di cui si allegano copie visure catastali)

Al rientro da Enna , i sopracitati dipendenti hanno riferito alla S.V., in qualità di Capo Settore, del colloquio avuto con il funzionario dell' Ufficio Provinciale di Enna ,al fine di risolvere definitivamente la problematica in questione inerente al Settore e l'Ente.

Tanto per dovere d'ufficio il sottoscritto riferisce.

Il Tecnico Istruttore

ARCH. Posta P.
INVID. ATC
25-10-2016

M. 519

21-10-2015

Al Sig. Sindaco
del Comune di Barrafranca
e.p.c. Ai Consiglieri Comunali
— > Ai Capi Settori Competenti

Oggetto: Integrazione dell' inventario dei beni immobili del Comune di Barrafranca

Il sottoscritto Presidente del Consiglio Comunale

ATTESO che:

1. con delibera di G.C. n.º94 del 22/11/2015 avente per oggetto: "Approvazione integrazione inventario beni immobili dell'Ente", la già Amministrazione Lupo integrava, appunto, il suddetto inventario aggiungendo gli immobili sotto indicati
 - Edificio ex-coventuale denominato san Francesco di Assisi
 - Edificio ex-coventuale " S.S. Trinità" denominato San Benedetto
2. tale delibera è corredata da documenti allegati che attestano la proprietà dell'Ente degli edifici suddetti

CONSIDERATO che:

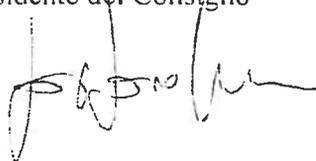
1. tali beni immobili se non adibiti ad uso istituzionale, potrebbero, data la condizione di dissesto finanziario in cui versa il nostro Ente, essere alienati a soggetti privati da parte della Commissione Straordinaria di liquidazione; venendo così il Comune di Barrafranca a perdere la proprietà di edifici che ne rappresentano la storia
2. l'utilizzo ai fini istituzionali di tali immobili, specie per quanto riguarda l'edificio ex-coventuale denominato san Francesco di Assisi, consentirebbe all'Ente di accentrare gli uffici comunali in un'unica sede con notevole risparmio di risorse economiche ed ottimizzazione delle risorse umane.

PROPONE

alla S.V. Ill.ma di mettere in essere quanto necessario e di Sua competenza per poi poter sottoporre " L'integrazione dell'inventario dei beni immobili del Comune di Barrafranca " al C.C. per i successivi adempimenti burocratici.

Barrafranca, li 27/09/16

Con Osservanza
Il Presidente del Consiglio



M. P. 170
20-25-2016
R



Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIREZIONE GENERALE
P. 40242/2016

COMUNE DI BARRA FRANCA
Provincia di Enna

Protocollo n° 0004727 del 02/05/2016



Roma, 27 Aprile 2016

del 04/05/16

- Ai Sindaci dei Comuni
di cui all'allegato elenco
- Ai Presidenti delle Regioni
- Ai Presidenti delle Province
- Ai Presidenti delle Città Metropolitane
- Ai Presidenti degli Enti pubblici
di cui all'allegato elenco

p.c. Ragioneria Generale dello Stato
rgs.ragioneriagenerale.coordinaamento
@pec.mef.gov.it

Oggetto: PROPOSTA IMMOBILI 2016 – Invito agli Enti territoriali e agli altri soggetti del settore pubblico a proporre immobili di proprietà da valorizzare e alienare

In relazione alle attività di valorizzazione e di dismissione del patrimonio immobiliare pubblico – anche al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla legge di stabilità – è intenzione del Ministero dell'economia e delle finanze, congiuntamente all'Agenzia del demanio, sollecitare l'interesse a proporre immobili di proprietà di codesti Enti da valorizzare e alienare.

Attraverso la candidatura l'Ente ha l'opportunità di accedere alle procedure di alienazione semplificate e di presentare i propri immobili per la valorizzazione ad un'ampia platea di potenziali investitori.

Il progetto, nel promuovere le operazioni di valorizzazione e dismissione, anche attraverso il supporto tecnico dell'Agenzia del demanio, intende sostenere le potenzialità di cessione e trasformazione da parte degli Enti del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di generare risorse economiche per gli stessi da utilizzare per investimenti e per la riduzione del proprio debito.

La presente è pubblicata congiuntamente sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze (www.mef.gov.it) e dell'Agenzia del demanio (www.agenzia.demanio.it), per assicurare la più ampia partecipazione possibile.

A riguardo, si invitano gli Enti in indirizzo a valutare la possibilità di individuare tra gli immobili di cui sono proprietari, quelli che possano essere candidati a partecipare al programma PROPOSTA IMMOBILI 2016, secondo quanto indicato nei criteri all'interno della documentazione disponibile sui siti internet sopra menzionati.

Il termine di valutazione comprende tutte le possibili opzioni contenute nell'invito: variazione della destinazione d'uso, da ottenere in tempi certi di istruttoria; concessione in affitto; vendita frazionata. Potranno essere presi in considerazione anche immobili da alienare, da demolire e ricostruire ovvero da ristrutturare o riconvertire.

ricognizione patrimonio immobiliare pubblico.

PROPOSTA IMMOBILI 2016

Invito agli Enti territoriali e agli altri soggetti del settore pubblico a proporre immobili di proprietà da valorizzare e alienare

§1 – Finalità

Con il presente invito, il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia del demanio con il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, intendono sollecitare il contributo attivo di Enti territoriali e altri soggetti del settore pubblico per l'individuazione di portafogli immobiliari costituiti da beni di proprietà pubblica, dotati di specifiche caratteristiche per realizzare interventi di forte valenza per lo sviluppo sociale, di rigenerazione del territorio, di soddisfacimento degli interessi della collettività, tramite i diversi strumenti e procedure disponibili.

Obiettivo generale della proposta è individuare, in collaborazione con gli Enti proponenti, uno scenario di migliore utilizzo e valorizzazione del proprio patrimonio non più strumentale, lavorando in sinergia con i soggetti promotori che offriranno supporto tecnico, coordinamento delle iniziative e valutazione dei progetti indirizzando così gli immobili (singoli o anche come portafogli "unitari") nelle diverse opzioni di valorizzazione, in conformità alle normative vigenti in materia di governo del territorio.

Le valorizzazioni e dismissioni hanno lo scopo principale di generare risorse in favore degli Enti per investimenti e per contribuire al miglioramento dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche. Non di meno, le attività che saranno poste in essere per la trasformazione e valorizzazione degli immobili potranno contribuire alla riattivazione dello sviluppo economico e sociale a livello locale.

§ 2 – Destinatari

I destinatari del presente invito sono gli Enti sotto indicati, proprietari o titolari di diritti reali di godimento su beni immobili.

In particolare, potranno manifestare il proprio interesse:

- a) le Regioni;
- b) le Città metropolitane e le Province;
- c) i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti (soglia derogata per i territori di particolare interesse turistico);
- d) gli altri Enti pubblici nazionali, inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica)

§ 3 – Condizioni per la candidatura e vantaggi

L'invito è volto a definire un portafoglio complessivo composto da immobili di proprietà degli Enti, non oggetto di candidatura in "PROPOSTA IMMOBILI 2015", aventi le caratteristiche descritte di seguito.

Tipologia 1 – immobili potenzialmente compatibili con procedure di vendita programmata

- Edificio cielo terra
- Immobile libero/occupato a reddito
- Valore indicativo all'attualità non inferiore a 1.000.000 (un milione) di euro
- Preferibilmente dotato delle seguenti destinazioni d'uso vigenti o adottate:
 - a) turistico – ricettivo
 - b) produttivo – logistico
 - c) direzionale – terziario
 - d) commerciale
- Le destinazioni d'uso residenziali (libere o di edilizia residenziale sociale), potranno essere valutate solo in relazione a specifiche situazioni di sviluppo integrato con le altre destinazioni

Tipologia 2 – immobili interessati da progetti di sviluppo locale

- Edificio cielo/terra e/o area edificabile
- Immobile libero
- Consistenza esistente o con sviluppo potenziale non inferiore a 5.000 mq di SUL fuori terra
- Localizzazione urbana o vicinanza e accessibilità a nodi e reti del sistema infrastrutturale nazionale
- Ipotesi di sviluppo potenziale con introduzione di destinazioni d'uso finalizzate a progetti di sviluppo locale
- Ubicazione preferenziale in ambiti territoriali oggetto di iniziative di riqualificazione urbana, territoriale, ambientale e sociale.

Per entrambe tipologie di immobili sono esclusi i terreni agricoli e le aree a vocazione agricola, in quanto appositamente disciplinati dall'art. 66 del D.L. 1/2012.

precisa che gli immobili dovranno prioritariamente essere caratterizzati da un potenziale di valore inesperto conseguibile, a titolo di esempio, mediante: i) variazione della destinazione; ii) da ottenere in tempi certi; iii) ristrutturazione; iv) messa a reddito; v) vendita frazionata. potranno essere presi in considerazione anche immobili da ultimare, da demolire e ricostruire, o da ristrutturare o riconvertire.

ambito di tale portafoglio, in base alle relative caratteristiche oggettive e di potenzialità di sviluppo, saranno selezionati specifici asset da inserire in iniziative di valorizzazione e alienazione. L'operazione offre agli Enti la possibilità di trarre vantaggi in termini:

- a. economico-finanziari, le risorse economiche derivanti dalle alienazioni potranno essere utilizzate per finanziare spese di investimento e per la riduzione del debito pubblico;
- b. di riqualificazione e rigenerazione urbana;
- c. di sviluppo socio-economico locale, in base alla peculiarità delle condizioni di mercato locale, alle potenzialità di valorizzazione e trasformazione dell'immobile e a tutti gli elementi esogeni ed endogeni che possono caratterizzare la specifica iniziativa.

- d. di opportunità di accedere a procedure di alienazione semplificate e di presentare i propri immobili ad un'ampia platea di potenziali investitori, tramite le più opportune modalità di comunicazione (es. Vetrina Immobili, ecc.).

I immobili dovranno essere inseriti in un Piano di alienazione e valorizzazione di cui all'articolo 1 del D.L. n. 112/2008 o in un atto che esprime la volontà di alienazione, previsto dal regolamento statutario dell'Ente pubblico. Potranno essere proposti anche immobili che siano già stati oggetto, con esito negativo, di esperimento di gara per l'alienazione.

4 – Documenti da presentare

Al fine di consentire una completa individuazione degli elementi necessari per l'istruttoria sui beni oggetto di manifestazione di interesse è necessario che il soggetto proponente, insieme alla domanda (domanda di partecipazione), compili una scheda tecnica (scheda candidatura) contenente le seguenti informazioni essenziali relative al bene:

- Anagrafica dell'immobile
- Dati tecnici
- Dati urbanistici e occupazioni
- Tutela, vincoli e alienabilità
- Documentazione fotografica
- Sintesi del progetto di sviluppo locale **solo per gli immobili compresi nella tipologia 2**, redatto sulla base della sezione relativa, compresa nella scheda candidatura

§ 5 – Modalità e termini di presentazione delle candidature

La *domanda di partecipazione*, sottoscritta con firma certificata dal legale rappresentante dell'Ente e corredata dalla *scheda candidatura*, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: PROPOSTAIMMOBILI2016@agenzia demanio.it

Il termine per la presentazione delle candidature è il 20 giugno 2016.

A seguito di valutazione positiva e sulla base del livello di priorità individuato dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio, l'Ente sarà invitato a trasmettere tutta la documentazione necessaria per il proseguimento delle attività. Successivamente saranno avviate, con oneri a carico dell'Ente, le attività di *due diligence* tecnico-amministrativa.

§ 6 – Informazioni e contatti

Le informazioni riguardanti il presente invito sono pubblicate sui seguenti siti:

www.dt.mef.gov.it

www.agenzia demanio.it

Presso le Direzioni Regionali dell'Agenzia è attivo lo sportello tecnico con il compito di gestire le proposte pervenute e prestare supporto tecnico-amministrativo ai partecipanti, anche nella fase di predisposizione della candidatura.

I contatti delle Direzioni Regionali sono disponibili sul sito dell'Agenzia del demanio.

<http://www.agenziaedemania.it/opencms/it/contatti/>

§ 7 – Avvertenze

Le proposte non hanno carattere vincolante né per i soggetti promotori, né per gli aderenti all'invito, e non costituiscono titolo o condizione per eventuali pretese rispetto alle successive decisioni assunte dai soggetti promotori nella loro discrezionalità.

F.A.Q. - PROPOSTA IMMOBILI 2016

1. In cosa consiste la PROPOSTA IMMOBILI 2016?

"Proposta Immobili 2016" è un progetto avviato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia del demanio con il quale s'intende sollecitare il contributo attivo di Enti Territoriali e altri Enti Pubblici per l'individuazione di portafogli immobiliari da inserire in operazioni di valorizzazione e dismissione, con particolare riguardo alle procedure di alienazione semplificate.

Le valorizzazioni e le dismissioni hanno lo scopo principale di generare risorse per investimenti e per contribuire al miglioramento dell'indebitamento netto. Inoltre, per l'anno in corso sarà possibile candidare immobili dotati di specifiche caratteristiche per realizzare interventi di forte valenza per lo sviluppo sociale, di rigenerazione del territorio, di soddisfacimento degli interessi della collettività per i quali è necessario proporre una breve relazione progettuale da allegare all'interno della scheda della candidatura.

2. Come si articola la procedura?

Gli Enti interessati a candidare immobili di proprietà devono inviare alla casella di posta dedicata propostaimmobili2016@agenziademanio.it la domanda di partecipazione e la scheda tecnica con una serie di dati e informazioni essenziali relativi ai beni (scheda candidatura), ove si pensi ad uno sviluppo territoriale è necessario compilare anche la sezione relativa all'attività progettuale ipotizzata.

Presso le Direzioni Regionali dell'Agenzia è attivo lo sportello tecnico con il compito di gestire le proposte pervenute e prestare supporto tecnico-amministrativo ai partecipanti, anche nella fase di predisposizione della candidatura, nonché successivamente di verificare la completezza della domanda ed eventualmente richiedere integrazioni/chiarimenti all'Ente proponente.

Tutta la documentazione è disponibile sui siti www.dt.mef.gov.it e www.agenziademanio.it.

3. Se un Ente ha già partecipato a PROPOSTA IMMOBILI 2015?

Le candidature presentate con PROPOSTA IMMOBILI 2015 sono attualmente all'attenzione delle strutture operative dell'Agenzia per l'individuazione dei più opportuni percorsi di valorizzazione. Per tale motivo gli Enti potranno candidare solo immobili diversi da quelli già presentati nel corso del 2015.

4. Se un Ente non ha ricevuto la lettera informativa da parte del MEF-Agenzia del Demanio può partecipare all'iniziativa e inviare la sua proposta?

Sì, il progetto è aperto alla partecipazione di tutti gli Enti pubblici che decidano di presentare la candidatura, fatta salva la necessità di rispettare i criteri di selezione presenti nella documentazione pubblicata.

5. La PROPOSTA IMMOBILI 2016 è vincolante per l'Ente che propone gli immobili? Se, nel corso della candidatura, l'Ente dovesse modificare le proprie intenzioni relativamente agli immobili proposti, questi possono essere ritirati dalla procedura?

Le proposte trasmesse nell'ambito delle procedure PROPOSTA IMMOBILI 2015 – PROPOSTA IMMOBILI 2016 non hanno carattere vincolante, né per i soggetti promotori, né per gli aderenti all'invito, e non costituiscono titolo o condizione per eventuali pretese rispetto alle successive decisioni assunte dai soggetti promotori. L'inserimento degli

F.A.Q. - PROPOSTA IMMOBILI 2016

1. In cosa consiste la PROPOSTA IMMOBILI 2016?

“Proposta Immobili 2016” è un progetto avviato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e dall’Agenzia del demanio, con il quale s’intende sollecitare il contributo attivo di Enti Territoriali e altri Enti Pubblici per l’individuazione di portafogli immobiliari da inserire in operazioni di valorizzazione e dismissione, con particolare riguardo alle procedure di alienazione semplificate.

Le valorizzazioni e le dismissioni hanno lo scopo principale di generare risorse per investimenti e per contribuire al miglioramento dell’indebitamento netto. Inoltre, per l’anno in corso sarà possibile candidare immobili dotati di specifiche caratteristiche per realizzare interventi di forte valenza per lo sviluppo sociale, di rigenerazione del territorio, di soddisfacimento degli interessi della collettività per i quali è necessario proporre una breve relazione progettuale da allegare all’interno della scheda della candidatura.

2. Come si articola la procedura?

Gli Enti interessati a candidare immobili di proprietà devono inviare alla casella di posta dedicata propostaimmobili2016@agenziademano.it la domanda di partecipazione e la scheda tecnica con una serie di dati e informazioni essenziali relativi ai beni (scheda candidatura), ove si pensi ad uno sviluppo territoriale è necessario compilare anche la sezione relativa all’attività progettuale ipotizzata.

Presso le Direzioni Regionali dell’Agenzia è attivo lo sportello tecnico con il compito di gestire le proposte pervenute e prestare supporto tecnico-amministrativo ai partecipanti, anche nella fase di predisposizione della candidatura, nonché successivamente di verificare la completezza della domanda ed eventualmente richiedere integrazioni/chiarimenti all’Ente proponente.

Tutta la documentazione è disponibile sui siti www.dt.mef.gov.it e www.agenziademano.it.

3. Se un Ente ha già partecipato a PROPOSTA IMMOBILI 2015?

Le candidature presentate con PROPOSTA IMMOBILI 2015 sono attualmente all’attenzione delle strutture operative dell’Agenzia per l’individuazione dei più opportuni percorsi di valorizzazione. Per tale motivo gli Enti potranno candidare solo immobili diversi da quelli già presentati nel corso del 2015.

4. Se un Ente non ha ricevuto la lettera informativa da parte del MEF-Agenzia del Demanio può partecipare all’iniziativa e inviare la sua proposta?

Sì, il progetto è aperto alla partecipazione di tutti gli Enti pubblici che decidano di presentare la candidatura, fatta salva la necessità di rispettare i criteri di selezione presenti nella documentazione pubblicata.

5. La PROPOSTA IMMOBILI 2016 è vincolante per l’Ente che propone gli immobili? Se, nel corso della candidatura, l’Ente dovesse modificare le proprie intenzioni relativamente agli immobili proposti, questi possono essere ritirati dalla procedura?

Le proposte trasmesse nell’ambito delle procedure PROPOSTA IMMOBILI 2015 – PROPOSTA IMMOBILI 2016 non hanno carattere vincolante né per i soggetti promotori, né per gli aderenti all’invito, e non costituiscono titolo o condizione per eventuali pretese, rispetto alle successive decisioni assunte dai soggetti promotori. L’inserimento degli

immobili nei progetti costituisce una opportunità offerta agli Enti proprietari di usufruire dei vantaggi e delle facilitazioni di legge, nonché di accrescere la visibilità dei propri immobili per una possibile dismissione e/o valorizzazione, e non comporta il nascere di obbligazioni a carico degli Enti.

6. C'è un termine per la presentazione delle candidature?

Il termine per la presentazione delle candidature è il 20 giugno 2016. Le proposte pervenute successivamente a tale data non saranno prese in considerazione.

7. Che cosa succede nel caso in cui l'immobile proposto sia selezionato ai fini della vendita?

Sulla base del livello di priorità individuato dal MEF – Agenzia del demanio, si avvierà la seconda fase del progetto. Saranno avviate le attività di due diligence tecnico-amministrativa propedeutica alla vendita. Le eventuali criticità ravvisate dalle analisi che condizionano l'alienazione dovranno essere rimosse dall'Ente stesso.

8. Secondo quali criteri saranno selezionati i beni da inserire nelle iniziative di valorizzazione e alienazione?

La selezione dei beni dipende dallo *status* tecnico-amministrativo degli immobili candidati e dalla loro conformità alle caratteristiche indicate nell'invito.

Sulla base di criteri di localizzazione, fruibilità e destinazioni urbanistiche, nonché di valore o consistenza, l'Agenzia procederà a concordare il percorso di valorizzazione e/o dismissione più idoneo per ciascun immobile, d'intesa e a supporto degli Enti proponenti.

9. Possono essere candidati immobili non inseriti nel Piano di alienazione e valorizzazione di cui all'art. 58 D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008?

Sì, tuttavia si tenga presente che l'inserimento dell'immobile nel Piano di alienazione e valorizzazione è condizione essenziale e imprescindibile per gli EE.TT. l'eventuale accesso alle procedure di alienazione semplificate.

10. Le destinazioni urbanistiche indicate nell'invito nonché la conformità delle ipotesi di trasformazione con le prescrizioni urbanistiche derivanti dallo strumento di pianificazione generale, devono essere già possedute al momento della candidatura?

No, nel caso in cui le destinazioni urbanistiche siano già definite, ovvero oggetto di adozione di una variante urbanistica al momento della presentazione della domanda, l'immobile potrà essere oggetto di considerazione per potenziali procedure di vendita diretta. In caso di necessità di definire nuove destinazioni urbanistiche, in variante allo strumento di pianificazione generale e delle destinazioni d'uso indicate, la valutazione preliminare della proposta sarà effettuata, d'intesa con l'Amministrazione comunale competente, anche in relazione alle prospettive future e alle certezze dei tempi per le variazioni urbanistiche, sulla base delle dichiarazioni contenute nella scheda del progetto di sviluppo.

11. Chi stima il valore dell'immobile?

L'Ente venditore si regolerà in base alla propria disciplina in materia di dismissioni immobiliari e potrà comunque rivolgersi all'Agenzia delle Entrate ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999 quale "organismo tecnico nazionale".

12. Che cosa si intende per procedure semplificate di alienazione?

Con l'espressione "procedure semplificate di alienazione" si intende fare riferimento alle procedure di dismissione degli immobili dello Stato, degli Enti Territoriali e delle altre Pubbliche Amministrazioni, di esclusiva prerogativa del MEF-Agenzia del Demanio, secondo le modalità previste dall'articolo 11-quinquies del D.L. 203/2005.

In sintesi, l'Agenzia è autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a vendere a trattativa privata, anche in blocco, ovvero, per gli anni 2016 e 2017, mediante procedura ristretta alla quale sono invitati a partecipare investitori qualificati, in possesso dei requisiti e delle caratteristiche fissati con decreto direttoriale del MEF.

13. Le procedure di alienazione semplificate quali vantaggi comportano per gli Enti proprietari?

La vendita effettuata ai sensi dell'art. 11-quinquies del D.L. n. 203/2005, conv. in L. n. 248/2005, offre agli Enti i seguenti principali vantaggi:

1. *Procedure semplificate*: possibilità di accedere alla trattativa privata ovvero, per gli anni 2016 e 2017, di ricorrere a procedure ristrette con investitori qualificati;
2. *Esenzioni Fiscali*: la vendita è esente dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecaria e catastale e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto (ai sensi dell'art. 1 co. 275 L. n. 311/2004 e art. 10 co. 4 D.Lgs. n. 23/2011);
3. *Semplificazione amministrativa*: esenzione dall'obbligo di rendere le dichiarazioni urbanistiche richieste dalla legge per la validità degli atti e dall'obbligo di fornire il certificato di destinazione urbanistica contenente le prescrizioni riguardanti le aree interessate dal trasferimento; esonero dalla consegna sia dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità edilizia e fiscale, sia delle dichiarazioni di conformità delle planimetrie catastali (art. 19 co. 14 e 15 D.L. n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010); esenzione dall'obbligo di fornire l'Attestato di Prestazione Energetica contestualmente alla vendita (Art. 3 comma 19-bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n. 410/2001);
4. *Certezza della procedura*: la vendita fa venir meno l'uso governativo, le concessioni in essere e l'eventuale diritto di prelazione spettante a terzi, anche in caso di rivendita.

PROPOSTA IMMOBILI 2016

INVITO AGLI ENTI TERRITORIALI E AGLI ALTRI SOGGETTI DEL SETTORE PUBBLICO A PROPORRE IMMOBILI DI PROPRIETÀ DA VALORIZZARE E ALIENARE

Domanda di partecipazione

Al Ministero dell'economia e delle finanze e all'Agenzia del demanio
propostaimmobili2016@agenziademanio.it

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____
il _____ C.F. _____, in
qualità di _____ e rappresentante legale *pro-tempore*
(indicare Ente di appartenenza) di _____
con sede in _____, via _____ n. _____
C.F. _____
fax _____ email _____

a ciò autorizzato/a in forza dei poteri di legge.

PREMESSO CHE

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia;
- il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia del demanio hanno avviato un progetto volto a valutare la possibilità di individuare tra gli immobili di proprietà, quelli suscettibili di far parte di operazioni organiche e integrate di valorizzazione e dismissione;
- (Ente) _____ visto l'invito a proporre immobili di proprietà da valorizzare e alienare nell'ambito delle iniziative di dismissione, pubblicato per l'anno 2016 sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e finanze e dell'Agenzia del Demanio

CHIEDE

Il poter partecipare alla selezione delle candidature concernenti il(i) seguente(i) immobile(i), meglio specificato(i) nella Scheda candidatura immobile:

n.	Regione	Comune	Denominazione	Indirizzo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Ai fini della partecipazione alla presente iniziativa si indica, inoltre, quale referente tecnico di questo Ente:

Nominativo _____

PEC _____

E-mail _____

Telefono _____

Fax _____

(Luogo e data)



COMUNE DI BARRAFRANCA

Prov. di Enna

C.a.p. 94012 P.I. 00429180862 0934 468589 Fax 0934 468589
V Settore Governance, LL.PP., Programmazione e Politiche Comunitarie

Barrafranca 10/05/2016

Prot. int. n. 151 del 10/05/2016

→ Al Capo IV Settore
Sede

Oggetto: Proposta Immobili 2016-Invito agli Enti territoriali e agli altri soggetti del settore pubblico a proporre immobili di proprietà da valorizzare e alienare.

Facendo seguito alla nota n. 40298-2016 di pari oggetto, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, introitata allo scrivente (in calce) in data 09/05/2016 si comunica quanto segue:

- L'Agenzia del Demanio, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, danno il via al progetto **PROPOSTA IMMOBILI 2016**, con cui invitano gli **Enti territoriali e gli altri soggetti pubblici a segnalare immobili di proprietà da inserire in operazioni di valorizzazione e dismissione**;
 - Obiettivo finale del progetto è quello di **generare risorse per le PA** attraverso interventi di **sviluppo socio-economico locale, processi di rigenerazione urbana** e azioni mirate a tutelare dal degrado complessi immobiliari di proprietà pubblica;
 - **PROPOSTA IMMOBILI 2016** identifica due tipologie di beni per i quali è possibile inviare la candidatura:
 - La prima riguarda gli immobili con **destinazioni di mercato vigenti o adottate**, compatibili con le procedure di vendita;
 - La seconda tipologia comprende immobili potenzialmente interessati da un **programma di sviluppo socio-economico locale**, che dovrà essere dettagliato dall'Ente proprietario all'interno della Scheda Candidatura.
 - L'invito è volto a definire un portafoglio complessivo composto da immobili di proprietà degli Enti, aventi le caratteristiche descritte di seguito (ne cito solamente due)
 - Tipologia 1 - (3) Immobili potenzialmente compatibili con procedure di vendita programmata
 - Valore indicativo all'attualità non inferiore a 1.000.000 (un milione) di euro;
 - Tipologia 2 - (3) immobili interessati da progetti di sviluppo locale
 - Consistenza esistente o con sviluppo potenziale non inferiore a 5.000 mq di SUL fuori Terra.
- Per quanto sopra, dopo un colloquio in data odierna, con la S.V. il quale è condiviso con lo scrivente che quest'Ente non ha proprietà da valorizzare e alienare.
Tanto per dovere d'ufficio lo scrivente riferisce.
Si Allegano: nota da parte del Ministero dell'Economia e documenti informativi scaricati dal sito L'Agenzia del Demanio - Domanda di Partecipazione e la Scheda Candidatura.

Il Tecnico Istruttore

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/01/2016
Visura storica per immobile

Dati della richiesta
 Catasto Fabbricati
INTESTATI

Comune di BARRAFRANCA (Codice: A676)
 Provincia di ENNA
 Foglio: 14 Particella: 2315 Sub.: 1

Data: 21/01/2016 - Ora: 17.18.27
 Visura n.: T298935 Pag: 1

S. FRANCESCO

Unità immobiliare dal 09/11/2015
 N. 1

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastrale	Rendita	
Urbana	14	1658	1			B/1	I	5750 m ²	Totale: 666 m ²	Euro 3.563,56	Variazione del 09/11/2015 - Inscrittimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo: PIAZZA REGINA MARGHERITA, VIA SAN FRANCESCO n. 1/A piano T-1.											

Proprietà
 Uso

Situazione degli intestati dal 07/08/2012
 N. 1

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastrale	Rendita	
Urbana	14	1658	1			B/1	I	5750 m ²		Euro 3.563,56	Variazione del 07/08/2012 n. 22830/1/2012 in atti dal 07/08/2012 (protocollo n. EN0103745) BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE
Indirizzo: PIAZZA REGINA MARGHERITA, VIA SAN FRANCESCO n. 1/A piano T-1.											

Proprietà
 Uso

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO
 COMUNITA' FRATI MINORI DEL SS. NOME DIGESU' IN VAL DI NOTO
 del 07/08/2012 n. 22830/1/2012 in atti dal 07/08/2012 (protocollo n. EN0103745)

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO
 COMUNITA' FRATI MINORI DEL SS. NOME DIGESU' IN VAL DI NOTO
 del 07/08/2012 n. 22830/1/2012 in atti dal 07/08/2012 (protocollo n. EN0103745)

CODICE FISCALE

DIRITTI E ONERI REALI
 Proprietà
 Uso

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/01/2016

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA				
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria		Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
I	Urbana	B	14	1658	Cens.	Zona	B/1	I	5750 m ²		Euro 3.563,56 L. 6.900.000	VARIAZIONE del 01/01/1992 VARIAZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO
B			2315	1								
Indirizzo: PIAZZA REGINA MARGHERITA, VIA SAN FRANCESCO n. 1A piano: T-1;												
Notifica: Partita 1187 Mod.58												

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA				
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria		Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
I	Urbana	B	14	1658	Cens.	Zona	B/1	I	5750 m ²		L. 5.750	Impianto meccanografico del 30/06/1987
B			2315	1								
Indirizzo: PIAZZA REGINA MARGHERITA, VIA SAN FRANCESCO n. 1A piano: T-1;												
Notifica: Partita 1187 Mod.58												

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

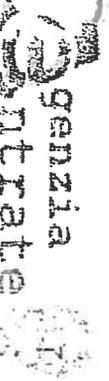
N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE
	AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO	COMUNITA' FRATTI MINORI DEL SS. NOME DIGESU' IN VAL DI NOTO	DATI DERIVANTI DA		
1		Impianto meccanografico del 30/06/1987			

Unità immobiliari n 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

DIRITTI E ONERI REALI
(1) Proprietà fino al 07/08/2012
(7) Uso fino al 07/08/2012



Ufficio Provinciale di Enna - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/01/2016

Data: 21/01/2016 - Ora: 17.22.44 Segue
Visura n.: T301313 Pag: 1

Dati della richiesta
Comune di BARRALFRANCA (Codice: A676)
Provincia di ENNA

Catasto Fabbricati
Foglio: 14 Particella: 3534 Sub.: 27

INTERSTATO

1 ORLANDO ROFIO COLLAGRO DI MARIA

(1) Proprietà per 1000/1000

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA				
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro Zona	Categoria		Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana	14	3534	27	Cens. Zona		C/I	S	54 m ²	Totale: 67 m ²	Euro 1.059,77	Variazione del 09/11/2015 - Inscrittamento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo: CORSO GARIBALDI n. 74 piano: 1.
Annotazioni: Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)

Situazione dell'unità immobiliare dal 11/07/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA				
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro Zona	Categoria		Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana	14	3534	27	Cens. Zona		C/I	S	54 m ²		Euro 1.059,77	Variazione del 11/07/2012 n. 19096.1/2012 in atti dal 11/07/2012 (protocollo n. FN0092018) VARIAZIONE PIR (MODIFICA IDENTIFICATIVO)

Indirizzo: CORSO GARIBALDI n. 74 piano: 1.
Annotazioni: Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)

Situazione degli intestati dal 11/07/2012

N.	ORGANOTROPICCO FOLGIO DI MARIA	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRTTI E ONERI REALI
1	DATI DERIVANTI DA			(1) Proprietà per 1000/1000

del 11/07/2012 n. 19096.1/2012 in atti dal 11/07/2012 (protocollo n. EN0092018) Registrazione: VARIAZIONE PIR MODIFICA IDENTIFICATIVO

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/01/2016

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 29/11/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona (Cens. Zona)	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbania A	14	3534	27			C/1	5	54 m ²		Euro 1.059,77	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 29/11/2004 n. 70485.1/2004 in atti dal 29/11/2004 (protocollo n. EN0135693) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
Indirizzo										CORSO GARIBALDI n. 74 piano: T.		
Annotazioni										classamento proposto e validato (D.M. 701/94)		

Situazione dell'unità immobiliare dal 29/11/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona (Cens. Zona)	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbania A	14	3534	27			C/1	5	54 m ²		Euro 1.059,77	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 29/11/2004 n. 70327.1/2004 in atti dal 29/11/2004 (protocollo n. FN0135515) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
Indirizzo										CORSO GIUSEPPE GARIBALDI n. 74 piano: T.		
Annotazioni										classamento proposto e validato (D.M. 701/94)		

Situazione dell'unità immobiliare dal 26/02/2003

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona (Cens. Zona)	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbania A	14	3534	27			C/1	5	54 m ²		Euro 1.059,77	VARIAZIONE del 26/02/2003 n. 344.1/2003 in atti dal 26/02/2003 (protocollo n. 19229) DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI. RISTRUTTURAZIONE- MAGAZZINO- NEGOZIO
Indirizzo										CORSO GARIBALDI n. 74 piano: T.		
Annotazioni										classamento proposto e validato (D.M. 701/94)		

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/01/2016

Situazione degli intestati del 26/02/2003

N. 1	ORFANOTROFIO COLLEGGIO DI MARIA	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	VARIAZIONE del 26/02/2003 n. 344.1/2003 in atti dal 26/02/2003 (protocollo n. 19229) Registrazione: DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI.			(1) Proprieta' per 1000/1000 fino al 1/07/2012
DATI DERIVANTI DA RISTRUTTURAZIONE: MAGAZZINO-NEGOZIO				

Situazione dell'unita immobiliare che ha originato il precedente dal 18/02/2003

N. 1	Sezione Urbana	Foglio 14	Particella 3534	Sub 4	Zona Cens. Zona	Micro Zona	Categoria C/2	Classe 5	Consistenza 61 m ²	Superficie Catastale	Rendita Euro 214,23	DATI DERIVANTI DA
Indirizzo VIA GIUSEPPE GARIBALDI n. 68 piano: T.												
VARIAZIONE del 18/02/2003 n. 304.1/2003 in atti dal 18/02/2003 (protocollo n. 16008) RETT. ERR. UFF. COMMESSO ALL'IMPIANTO												

Situazione degli intestati dal 18/02/2003

N. 1	ORFANOTROFIO COLLEGGIO DI MARIA	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI								
1	VARIAZIONE del 18/02/2003 n. 304.1/2003 in atti dal 18/02/2003 (protocollo n. 16008) Registrazione: RETT. ERR. UFF. COMMESSO ALL'IMPIANTO			(1) Proprieta' per 1000/1000 fino al 26/02/2003								
DATI DERIVANTI DA												
Situazione dell'unita immobiliare che ha originato il precedente dal 01/01/1994												
N. 1	Sezione Urbana	Foglio 14	Particella 3534	Sub 4	Zona Cens. Zona	Micro Zona	Categoria C/2	Classe 5	Consistenza 61 m ²	Superficie Catastale	Rendita Euro 214,23	DATI DERIVANTI DA
Indirizzo VIA GIUSEPPE GARIBALDI n. 68 piano: T.												
VARIAZIONE del 01/01/1994 VARIAZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO												
Indirizzo Notifica Partita Mod.58												

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/01/2016

Situazione dell'unità immobiliare dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana	14	3534	4	Cens.		C/2	5	61 m ²		L. 427,000	VARIAZIONE del 01/01/1992 VARIAZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO
Indirizzo										VIA GIUSEPPE GARIBALDI n. 68 piano: T.		
Notifica										Partita 3162 Mod.58		

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana	14	3534	4	Cens.		C/2	5	61 m ²		L. 530	Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo										VIA GIUSEPPE GARIBALDI n. 68 piano: T.		
Notifica										Partita 3162 Mod.58		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ORFANOTRORPIO COLLECCIO DI MARIA DATI DERIVANTI DA Impianto meccanografico del 30/06/1987		(1) Proprietà per 1000/1000 fino al 19/02/2003

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/01/2016

Dati della richiesta

Comune di BARRAFRANCA (Codice: A676)
Provincia di ENNA

Catasto Fabbricati

Foglio: 14 Particella: 3534 Sub.: 27

INTESTATO

1 ORFANOTRORFIO COLLECIO DI MARIA

(1) Proprieta' per 1000/1000

Unita immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana	14	3534	27	Cens.	Zona	C/1	5	54 m ²	Totale: 67 m ²	Euro 1.059,77	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo CORSO GARIBALDI n. 74 piano: T.
Annotazioni Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)

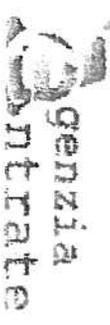
Situazione dell'unita immobiliare dal 11/07/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana	14	3534	27	Cens.	Zona	C/1	5	54 m ²		Euro 1.059,77	Variazione del 11/07/2012 n. 19096/12012 in atti dal 11/07/2012 (protocollo n. EN0092018) VARIAZIONE PER MODIFICA IDENTIFICATIVO

Indirizzo CORSO GARIBALDI n. 74 piano: T.
Annotazioni Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)

Situazione degli intestati dal 11/07/2012

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI DERIVANTI DA	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ORFANOTRORFIO COLLECIO DI MARIA	del 11/07/2012 n. 19096/12012 in atti dal 11/07/2012 (protocollo n. EN0092018) Registrazione: VARIAZIONE PER MODIFICA IDENTIFICATIVO		(1) Proprieta' per 1000/1000



Ufficio Provinciale di Enna - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/01/2016

Data: 21/01/2016 - Ora: 17:22.44 Sequenza
Visura n.: T301313 Pag: 2

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 29/11/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana A	14	3534	27			C/1	5	54 m ²		Euro 1.059,77	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 29/11/2004 n. 70485. I/2004 in atti dal 29/11/2004 (protocollo n. EN0135693). VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
Indirizzo										CORSO GARIBALDI n. 74 piano: T.		
Annotazioni										classamento proposto e validato (D.M. 701/94)		

Situazione dell'unità immobiliare dal 29/11/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana A	14	3534	27			C/1	5	54 m ²		Euro 1.059,77	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 29/11/2004 n. 70327. I/2004 in atti dal 29/11/2004 (protocollo n. EN0135535). VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
Indirizzo										CORSO GIUSEPPE GARIBALDI n. 74 piano: T.		
Annotazioni										classamento proposto e validato (D.M. 701/94)		

Situazione dell'unità immobiliare dal 26/02/2003

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana A	14	3534	27			C/1	5	54 m ²		Euro 1.059,77	VARIAZIONE del 26/02/2003 n. 344. I/2003 in atti dal 26/02/2003 (protocollo n. 19229) DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI- RISTRUTTURAZIONE- MAGAZZINO- NEGOZIO
Indirizzo										CORSO GARIBALDI n. 74 piano: T.		
Annotazioni										classamento proposto e validato (D.M. 701/94)		



COMUNE DI BARRAFRANCA

Prov. di Enna

Cap.94012 Cod.Fisc. 80003210863 P.IVA 00429180862 Tel.0934-496011

Al Sig. Sindaco

Comune di Barrafranca

OGGETTO: Interrogazione sulle finalità, obiettivi e modalità operative della
Giunta Comunale

Il Presidente del Consiglio

PREMESSO che in data 05/07/2016 durante la seduta di Consiglio Comunale il Sindaco azzerava la Giunta Comunale, da Lui in precedenza designata, perché la maggioranza che lo sosteneva non raggiungeva un accordo sulla elezione del Presidente del Consiglio.

CONSIDERATO che nella stessa seduta consigliere il Sindaco, non solo, prendeva atto del fallimento del progetto politico, sostenuto da PD, PDR-Sicilia Futura ed UDC, che lo aveva portato all'elezione ma addirittura inveiva contro le forze politiche di cui sopra accusandole di "aver detto solo bugie agli elettori e di essersi solo interessate di assicurarsi quanto più poltrone possibili di consigliere comunale".

CONSIDERATO che, sempre nella stessa seduta, nessuna riflessione veniva fatta dal Sindaco sul nuovo scenario politico che si era configurato e sul ruolo da lui ricoperto, che era ed è non rispondente alla volontà che gli elettori avevano espresso con il voto del 5 giugno scorso.

RITENUTO che, a nostro avviso, tale comportamento sia oltraggioso di uno dei più elementari e basilari principi della Democrazia e cioè: il rispetto della "Volontà popolare".

CONSIDERATO che in data 21/07/2016 con la determina sindacale n.°6, veniva nominata senza l'avvallo di nessuna forza politica ,una nuova Giunta Comunale, definita in diverse dichiarazioni rilasciate dal Sindaco : "Giunta di scopo".

PREMESSO che a nostro giudizio una Giunta è siffatta qualora vengano definiti obiettivi, modalità operative e limiti temporali, trascorsi i quali non ha più motivo di esistere.

CONSIDERATO che ad oggi tale Giunta non solo non ha definito obiettivi, modalità operative e limiti temporali, ma non è stata neanche presentata ufficialmente in Consiglio Comunale.

PRESO ATTO che ad oggi tale Giunta, a nostro giudizio, si è limitata a deliberare quanto dovuto ed è grazie solo all'alto senso di responsabilità dimostrato dall'intero Consiglio Comunale che si è potuto addivenire ad importanti decisioni riguardo alcune delle problematiche scottanti che attanagliano la nostra cittadina.

TEMENDO che il termine "Giunta di scopo" possa essere un sinonimo di "Giunta tecnica" e possa essere solo un artificio per dare legittimità ad una scelta che di legittimità politica e democratica non ha nulla.

CONSIDERATO che la mia scelta di ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio scaturisce dalla ravvisata necessità di dare, in un momento di incertezza politica, stabilità al Consiglio Comunale per il periodo di tempo necessario a che lo stesso possa dotarsi degli strumenti tecnico-politici necessari al fine di poter deliberare su temi indifferibili e di vitale importanza per la nostra collettività.

CONSIDERATO che trascorso tale arco temporale non si ravvisano, se la situazione politica si mantiene tale, le condizioni per poter continuare a ricoprire tale ruolo a meno che non sia l'intero Consiglio Comunale a richiederlo.

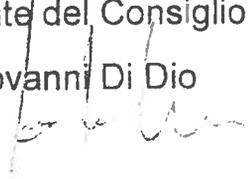
I N T E R R O G A

il Sindaco sulla problematica in oggetto e chiede allo Stesso e alla Giunta Comunale che il Consiglio Comunale venga espressamente e dettagliatamente ragguagliato su obiettivi, modalità operative e limiti temporali della Giunta definita, appunto, di "scopo".

Barrafranca li' 09/11/2016

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Di Dio



III.mo Signor Presidente del Consiglio
III.mo Signor Sindaco
III.mo Assessore al ramo

Oggetto: Servizio Sportello Enel

I sottoscritti consiglieri comunali,

- Considerato che il servizio sportello Enel è un servizio utile alla cittadinanza ;
- Preso atto che il servizio è stato sospeso dalla nuova Amministrazione ;
- Considerate le continue lamentele ricevute dai cittadini ;
- considerato il disagio arrecato alle utenze destinatarie del servizio, causate dalla sottrazione dello sportello ;

INTERROGANO

Il Sindaco e l' Assessore al ramo, sui motivi che hanno portato alla sospensione di questo servizio, e se ne è prevista la riapertura;

Si chiede che la presente sia inserita all' O.D.G della prima seduta utile del Consiglio Comunale e che alla stessa sia data risposta scritta e orale.

I sottoscritti si riservano di ripresentare la presente sotto forma di mozione.

I consiglieri interroganti

La prima firmataria (Cons. Flammà Danila)

Flammà Danila
Pellegrino
Mancini
Storace